

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 19 dicembre 2016

Presidenza: On. Michel Tricarico, Presidente

Scrutatori: On. Ero Medolago
On. Federica Zanchi

Presenti: 57 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Aliprandi Luisa	Antonini Mario	Bassi Antonio
Bassi Raide	Beltraminelli Anna	Beretta Piccoli Fausto
Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara	Bernasconi Lukas
Bianchetti Benedetta	Bianchetti Gian Maria	Bignasca Boris
Bortolin Marco	Bühler Alain	Caldelari Martina
Cancelli Ugo	Casalini Daniele	Cattaneo Luca
Censi Andrea	Ducry Jacques	Ferrari Gamba Morena
Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul
Gianella Tobio	Gilardi Stefano	Gobbi Rinaldo
Jalkanen Keller Melitta	Jermini Marco	Lüchinger Urs
Luraschi Norman	Macchi Giordano	Malfanti Michele
Marioli Nicholas	Medolago Ero	Minoretti Sara
Mocetti Bernasconi Deborah	Nacaroglu Rupen	Ortelli Maruska
Petralli Angelo	Petrini Enea	Prati Tessa
Pusterla Nina	Romano Alessia	Rossi Peter
Sanvido Andrea	Schnellmann Petra	Schoenenberger Nicola
Seitz Marco	Toscanelli Paolo	Tricarico Michel
Unternährer Ferruccio	Valenzano Rossi Karin	Viscardi Giovanna
Wicht Omar	Zanchi Federica	Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni	Boneff Armando	Buri Simona
--------------------	----------------	-------------

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Michele Bertini, Vicesindaco
On. Lorenzo Quadri, municipale
On. Michele Foletti, municipale
On. Roberto Badaracco, municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale

Assente per il Municipio l'Onorevole:

On. Angelo Jelmini, municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti. Prima di iniziare i lavori e con piacere colgo l'occasione per dare il benvenuto ad alcuni ospiti della Società Silenziosa Ticinese dei Sordi che questa sera, grazie alla presenza di due interpreti dei segni, seguiranno i nostri lavori. Applauso. Inoltre permettetemi ancora di interpretare il sentimento di tutto il Consiglio Comunale per salutare il nostro nuovo Segretario Comunale che, dopo anni ed è dal 1990 che è alle dipendenze della Città di Lugano e che nell'ultimo anno è stato Segretario ad interim, da alcuni giorni è ufficialmente il Segretario Comunale. Quindi i migliori auguri per una prosecuzione con la stessa passione a favore di tutti i cittadini di Lugano, grazie. *Applauso.* Infine, desidero ringraziare la società mastri panettieri e pasticceri e confettieri per il gradito regalo che trovate sui vostri banchi, così come la Città di Lugano per averci offerto il buon vino della Città, per cui un grazie al Municipio. *Applauso.* Ora cominciamo con i lavori; vi chiedo una modifica dell'ordine del giorno poiché il Gruppo LEGA ha chiesto la sostituzione di un membro nella Commissione delle Petizioni (l'On. Luisa Aliprandi sostituisce l'On. Sara Minoretti). Non essendoci interventi circa l'approvazione dell'ordine del giorno della seduta odierna, metto in votazione l'approvazione dell'ordine del giorno con la modifica citata in precedenza (sostituzione dell'On. Sara Minoretti nella Commissione delle Petizioni), che viene approvato con:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 1

Sostituzione dell'On. Sara Minoretti nella Commissione delle Petizioni

On. Presidente:

Quale sostituta dell'On. Sara Minoretti (LEGA) in seno alla Commissione delle Petizioni viene proposta l'On. Luisa Aliprandi.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

Trattanda no. 2

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta del 14 novembre 2016

On. Presidente:

Aprò la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 14 novembre 2016. Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale che viene approvato con:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 3

Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

Trattanda no. 4
MMN. 9516 concernente i conti preventivi 2017

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione coincidono parzialmente, ritenuto che la Commissione, con rapporto del 12 dicembre 2016, propone quattro emendamenti (tre saranno trattati al Dicastero Istituzioni ed uno al dicastero Immobili). Il Municipio, con lettera del 16 dicembre 2016, ha comunicato a tutti voi la propria presa di posizione circa gli emendamenti proposti dalla Commissione della Gestione. Prima di passare con l'entrata in materia (parola agli On.li Capigruppo) chiedo al Municipio ed in particolare all'On. Sindaco di confermare o dare seguito alla citata lettera.

On. Sindaco:

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri Comunali, settimana scorsa noi abbiamo ricevuto e letto con molta attenzione il rapporto sul preventivo e abbiamo ritenuto opportuno formulare, con la lettera del 16 dicembre, alcune considerazioni che ci sembravano importanti. Questo anche perché, era venerdì ed era appena naufragato il preventivo a livello cantonale, ci sembrava giusto presentare una qualche considerazione che permettesse un chiarimento reciproco, prima; ed anche per mettere le carte che volevamo giocare in modo molto trasparente. I punti che abbiamo sottolineato e che credo sia totalmente inutile adesso riproporli, se non forse per la premessa che ci è sembrata importante rimarcare. Da un profilo istituzionale e giuridico gli emendamenti vanno o andrebbero considerati non nella loro forma vincolante ma come auspicio e come indicazione politica, che hanno un valore naturalmente molto importante. Non è che noi li vogliamo mettere nel cassetto. Però l'aspetto vincolante dell'emendamento che va a toccare un settore come quello del personale andava effettivamente sottolineato. Con una delegazione ristretta del Municipio, con il Presidente della Commissione della Gestione On. Lorenzo Beretta-Piccoli e con il relatore della Divisione Risorse Umane On. Marco Jermini – settore che sembrava quello che più dava adito a discussioni –, ci siamo incontrati sabato pomeriggio, e li ringrazio per la loro disponibilità. Reciprocamente abbiamo cercato di capire lo spirito che animava il rapporto laddove c'erano evidentemente dei suggerimenti, consigli o critiche e lo spirito che animava la nostra lettera. Direi che alla fine la discussione – che era ovviamente informale – è stata molto proficua. Penso di poter dire che abbiamo raggiunto un accordo ed una comprensione reciproca un po' su tutti i temi. Forse l'elemento che devo sottolineare e che anche l'altro giorno ha dato più da discutere, era quello legato – non tanto e non solo allo spartiacque della fine del 2014 – ma ai collaboratori della Sotell che sono stati ripresi dal Municipio e dalla Città di Lugano nel 2015 e che quindi come tale, a livello formale, devono rientrare nella seconda categoria di quei collaboratori che dovranno sottoporsi a un concorso pubblico. Questione che ha dato da discutere semplicemente per una ragione che noi abbiamo sottolineato, che peraltro si ritrova nello scritto del 16 dicembre 2016 e che riguarda il fatto che la maggior parte dei collaboratori Sotell, se non tutti gli 11 collaboratori, da anni lavoravano per la Sotell ma esclusivamente a favore della Città di Lugano e che il trapasso del contratto è stato effettuato unicamente per evitare che sulla fattura che Sotell esibiva a carico della Città non si pagasse più l'IVA. Quindi noi abbiamo sottolineato la disparità di trattamento che potrebbe intervenire se noi assoggettiamo questi 11 collaboratori alle stesse regole che valgono per coloro che sono stati assunti solo dopo la fine del 2014 / inizio del 2015. Ci è stato spiegato, e la questione evidentemente ha un suo senso, che la Commissione della Gestione aveva esaminato il tutto da un profilo della forma: Sotell è Sotell ed il Municipio è il Municipio. Trattandosi di due entità diverse non sarebbe stato quindi opportuno – per quanto ci è stato detto – modificare questa impostazione. Devo dire che alla fine, noi Municipali presenti, questa tematica l'abbiamo compresa. Ci siamo anche detti in modo molto chiaro che comunque, pur facendo un concorso pubblico, se i dipendenti in questione - che adesso e da anni lavorano di fatto per la Città di Lugano - sono effettivamente le persone giuste al posto giusto, ecco che anche un concorso pubblico non dovrebbe

metterli in difficoltà più di tanto. Cosa che francamente continuo e continuiamo a credere. Vi è comunque un però che verrà poi indicato dal collega On. Roberto Badaracco - visto che l'elemento Sotell e rispettivamente il settore degli eventi ricade sotto il suo settore – poiché una qualche preoccupazione di una certa rilevanza la desta. So che poi l'On. Maruska Ortelli ha presentato un emendamento che non verrà ritirato e credo quindi che su questo punto probabilmente una certa discussione ci potrebbe ancora essere alla luce di quanto dirà in seguito l'On. Roberto Badaracco. Per il resto c'era un accordo e ribadisco quanto è uscito e quanto è indicato molto opportunamente dall'On. Lorenzo Beretta-Piccoli che ha mandato una mail a tutti i suoi colleghi. Quindi il contenuto per noi presenti all'incontro rimane quello. Mi sembrava però importante dire che con una mail di 1.5 ora fa l'On. Roberto Badaracco ci ha segnalato una criticità per quanto riguarda il suo settore.

On. Presidente:

Ringrazio l'On. Sindaco per le precisazioni. Posso desumere che per il dicastero Istituzioni si discuterà sul primo emendamento mentre gli altri due sono acquisiti e condivisi dal Municipio; così come pure l'emendamento relativo al dicastero Immobili.

On. Sindaco:

Corretto ed aggiungerei inoltre un ulteriore elemento. A parte la questione Sotell, anche lo spartiacque della fine del 2014 viene accettato e non viene messo in discussione. Viene messo in discussione soltanto l'elemento Sotell ed il trapasso di contratto da Sotell medesima al Municipio per i motivi che vi esporrà l'On. Roberto Badaracco al momento opportuno. Quindi tutto il resto viene condiviso e non crea problemi o contestazione alcuna da parte dal Municipio.

On. Presidente:

Per quanto riguarda gli emendamenti proposti dalla Commissione della Gestione c'è dunque adesione da parte del Municipio. Sempre in data 16 dicembre 2016 avete ricevuto da parte dell'On. Maruska Ortelli un emendamento che verrà quindi trattato nell'ambito del relativo dicastero. Passeremo adesso con gli interventi di entrata in materia.

On. Giovanna Viscardi:

Una domanda da porre all'On. Sindaco a seguito delle sue affermazioni fatte ora. Sono andata a guardare ma non ho trovato menzionata questa questione relativa al trapasso del contratto da Sotell al Municipio. Francamente non riesco a capire – ma probabilmente è una mia pecca personale – a questo punto quale sia lo statuto di Sotell, pensavo fosse una associazione separata dal Comune di Lugano. Mi chiedo se allora queste 11 persone sono alla fine dipendenti di chi? E soprattutto cosa osta a che anche essi vengano sottoposti a concorso pubblico. Basti pensare che anche il nostro Segretario comunale – che è dipendente da una vita presso la Città – ha fatto il concorso pubblico. Se lo ha fatto lui lo possono fare anche loro, e ci mancherebbe che non lo facessero gli altri. È una mia domanda personale e non è a nome di nessuno.

On. Sindaco:

Credo che sia una domanda personale molto pertinente in effetti perché ci siamo chinati anche noi parecchio. Forse il fatto che abbiamo sottoposto l'attuale nuovo Segretario comunale a concorso pubblico sta a significare che condividiamo in pieno il vostro auspicio di passare sempre attraverso un concorso, che sia poi interno oppure pubblico a dipendenza dei casi. Comunque la regola deve essere quella. Sotell è una associazione creata dal Comune ma staccata dal Comune come tale. La domanda è perché loro – queste 11 persone – non dovrebbero soggiacere ad un concorso. Se noi guardiamo da un punto di vista prettamente formale la riflessione della Commissione della Gestione ci sta tutta perché trattasi di un ente separato: gli 11 collaboratori dal 2015 passano sotto il Comune di Lugano e rientrano quindi a pieno titolo nel gruppo di 23 persone (11 + 2 + 10, se non sbaglio) assunte dopo il 2015. Da questo profilo veramente nulla da eccepire e credo che questo principio sia

chiaro a tutti. Il problema di questi 11 di Sotell riguarda il fatto che credo la totalità di loro era alle dipendenze di Sotell ma svolgeva dei compiti esclusivamente a favore del Comune di Lugano da anni. Alcuni addirittura dal 1999 e dunque da parecchi anni. Quindi come tale immagino che molti di loro potrebbero sentirsi discriminati se dovessero venire trattati diversamente da coloro che sono stati assunti prima della fine del 2014. Non voglio mettermi nei panni di quanto dirà il collega On. Roberto Badaracco in seguito. È una questione più di forma da una parte e di sostanza dall'altra, cioè loro dicono "noi abbiamo fatto un lavoro da anni ormai e quindi proprio per questo motivo vogliamo essere trattati come chi è stato assunto prima della fine del 2014". Meglio comunque che sia l'On. Roberto Badaracco a spiegare la situazione.

On. Giovanna Viscardi:

A me va benissimo, stiamo parlando di persone e non stiamo parlando di cose. Quindi bisogna sempre essere molto delicati. Però mi sorge spontanea una domanda, qualsiasi associazione esterna al Comune che ha dei dipendenti che lavorano esclusivamente per il Comune può pretendere da oggi in poi che questi dipendenti assumano un ruolo specifico all'interno del Comune e abbiano una specie di passaggio privilegiato? Se Sotell è veramente esterna, a questo punto bisogna fare attenzione, perché tutte le altre associazioni che hanno dei dipendenti che hanno questa doppia funzione potrebbero pretendere la medesima situazione. Si crea una sorta di precedente abbastanza pericoloso. È una domanda spero non troppo fuori tema.

On. Sindaco:

Questa considerazione è quella che ha indotto noi presenti l'altro giorno, a dire che era accettabile l'impostazione. Una precisazione, non è da pensare che ci siano 200 o più associazioni come Sotell. Questo deve essere chiaro. Da un profilo metodologico, intellettuale e razionale il discorso non fa una grinza ed anche noi alla fine abbiamo detto la medesima cosa. Poi però ci sono dei casi più concreti e diversi magari dal discorso astratto e teorico.

On. Roberto Badaracco:

Vorrei capire come organizziamo la discussione, perché ora stiamo anticipando il discorso relativo al personale ed a Sotell quando c'è ancora l'entrata in materia. Rispondo volentieri sulle varie censure, ma pensavo di farlo dopo.

On. Presidente:

La risposta da parte dell'On. Roberto Badaracco seguirà in seguito. Procediamo ora quindi con la parola agli On.li Capigruppo per l'entrata in materia, con il seguente ordine d'intervento: Verdi / UDC / PS / PPD / LdT / PLR.; al termine degli interventi procederemo con la votazione sull'entrata in materia; passeremo poi i singoli capitoli/dicasteri e laddove ci sono degli emendamenti voteremo sugli emendamenti. Non ci sono altri interventi procediamo con l'entrata in materia.

ENTRATA IN MATERIA

On. Nicola Schoenenberger:

Caro Presidente, cari Municipali e care colleghe e colleghi, buona sera a tutti ed è sempre un piacere parlare per primo sui preventivi e consuntivi, seppure siamo la forza più piccola di questo Comune, fa piacere avere l'importanza ed il riconoscimento di parlare per primi. Questo preventivo e il modo con il quale ha visto la luce non è privo di validità, e sono certo che i miei colleghi di questo Consiglio Comunale, rappresentanti dei partiti di governo che parleranno dopo di me, scalpitano dal desiderio di decantarne le lodi. Il mio ruolo è quindi quello, da buon rappresentante dell'opposizione, di sollevarne le criticità. Il peccato originale è rimasto lo stesso, ancora una volta come negli anni scorsi. Leggendo i commenti al preventivo 2017 si ha infatti una impressione di vaghezza, di mancata coesione e di perdita di identità. Tutto forse funziona singolarmente, ma a

cosa serva l'insieme, in fondo, nessuno sembra saperlo. Il mastro del pallottoliere, da buon contabile, ha fatto il suo dovere come farebbe qualsiasi buona ditta di revisione. Ma il governo nel suo insieme, ancora una volta, dà prova di assenza di coraggio e non è in grado di farci sognare. L'anno scorso, nella stessa sede, osservavamo che se avessimo chiesto alla gente per strada come vedeva la Città del futuro, molti avrebbero avuto difficoltà a visualizzarla. Oggi, credo, avremmo lo stesso risultato. Se non che, fra quelli che non avrebbero questa difficoltà abbonderebbero i pessimisti. Parlerebbero della Città che si svuota, con i commerci che chiudono, che diventa sempre più cara, sempre più trafficata e sempre più insalubre. Parlerebbero del paesaggio che si imbruttisce, delle costruzioni storiche mai tutelate adeguatamente e della pianificazione disordinata. Chiederebbero cosa fa la Città per cogliere al meglio i frutti di Altransit? Chiederebbero quando ci sarà il tram tra Cornaredo e Grancia o le rive del lago fruibili? Chiederebbero dove si lavorerà in futuro e quale mestiere faranno i nostri giovani? Non possiamo non chiederci che Città stiamo costruendo. E non possiamo non chiederci se la stiamo costruendo, se la stiamo semplicemente mantenendo o se stiamo solo subendo - da spettatori passivi - un'evoluzione che forse desideriamo poco ma contro la quale decidiamo di essere impotenti, adducendone le cause al fato. La domanda è dunque che futuro ci riserva un esecutivo che si dà il compito di mantenere in piedi l'Amministrazione, senza farla muovere in una direzione precisa? Vogliamo passare alla storia come quelli che sono stati in grado di equipaggiare la Città degli strumenti per far fronte alle sfide globali del futuro o preferiamo vederci sorridenti sui portali online, il giorno dopo aver inaugurato in pompa magna una panchina in periferia, per non rischiare nulla a dimostrazione che i politici servono a qualcosa? Evidentemente, siamo più preoccupati a piacere che a fare. Si direbbe che il futuro di Lugano dipenda dal caso, dai tassi di interesse che le banche sono pronte a concederci o da chi sappia tirare la giacchetta più fortemente al ministro di turno. Oggi ci troviamo nella stessa situazione dell'anno scorso, ma con l'aggravante che è passato ancora del tempo. È trascorso un altro anno e dobbiamo commentare, ancora una volta, un preventivo che non dice, a parte le risposte scontate, a cosa serva questa macchina complessa, dove vuole andare e quale strategia persegue. Dove sono gli obiettivi che l'esecutivo si prefigge? Dove sono gli indicatori specifici, misurabili, pertinenti e definiti nel tempo sulla base dei quali potremmo valutare il progresso della Città quando questo preventivo sarà diventato un consuntivo? Dov'è il programma di legislatura del Municipio? È con le risposte a queste domande che, a nostro avviso, un legislativo dovrebbe valutare un preventivo, perché il legislativo non è un comitato di contabili, bensì un organo politico e come tale dovrebbe esprimersi. Grazie per l'attenzione.

On. Tiziano Galeazzi:

Caro collega On. Nicola Schoenenberger penso che siamo in due ad essere all'opposizione e quindi sarò tiepidamente cattivello pure io. Presidente, colleghe e colleghi, rappresentanti dell'esecutivo, prendiamo atto del lavoro svolto dal Municipio e a sua volta dalla Commissione della Gestione ai quali vanno un ringraziamento per aver redatto il rapporto sul preventivo 2017 nei tempi stabiliti dalla legge. Il nostro Gruppo però alcune considerazioni le vorrebbe esternare ed è anche per questo che la nostra commissaria ha firmato con riserva il rapporto della Commissione della Gestione. Sulla situazione investimenti, generale e finanziaria: in ottica preoccupata vorremmo snocciolare alcune cifre emerse affinché si entri nel cuore della discussione, ma non vorremmo paragonarle ai dati del preventivo 2016, bensì - per questa volta - confrontarle con il consuntivo 2015 (comunque ci sono delle cifre che del preventivo 2016 vengono confermate. Alcune le snocciolo ma non tutte e lascio questo foglio poi per il verbale). Totale spese correnti: preventivo 2017: 471 milioni di franchi / consuntivo 2015: 462 milioni, un aumento di 9 milioni. Totale ricavi correnti: abbiamo una minusvalenza di 16 milioni. Autofinanziamento: da 31.2 milioni a 18 milioni, meno 13.2 milioni. Capitale proprio: consuntivo 2015: 92 milioni contro 75 milioni a preventivo, con un -17 milioni. Debito pubblico: 606.5 milioni contro 710.7 milioni, con un +104.2 milioni. Debiti fissi a lungo termine: +63 milioni la differenza. Investimenti netti: da 48.5 milioni a 65.8 milioni nel 2017, (+17.3 milioni). In fine il grado di autofinanziamento: da 64.3% a 27.10%, con un calo del 37.2%.

Non ci risulta un Piano finanziario aggiornato giunto in Commissione della Gestione che possa motivare queste cifre e auspichiamo che arrivi al più presto perché le domande sono molte. Ad esempio, che succederebbe se i tassi debitori dovessero aumentare sulle nostre esposizioni plurimilionarie a terzi? Il nostro Gruppo quindi non è disposto a sottoscrivere queste cifre ed è seriamente preoccupato per il futuro. Una tendenza che andrà per forza a colpire il moltiplicatore d'imposta. Tutti sappiamo che toccando questa leva, si aggiusteranno alcune voci contabili e si abbelliranno i conti, ma dall'altra parte si allontaneranno le speranze di competitività in molti settori. Molte fonti di reddito e indotto sia sulle persone fisiche e che giuridiche saranno in pericolo specie per chi vorrebbe in futuro insediarsi da noi. Non dimentichiamo la riforma delle imprese III e i suoi risvolti sulle aziende e sull'occupazione. Analogo discorso per chi oggi è già presente sul territorio e così anche molti comuni cittadini già a corto di spiccioli nel borsellino, di cui molti non arrivano nemmeno alla seconda settimana del mese. Aggiungiamo poi la piazza finanziaria, la quale sarà un ricordo del passato (vedi ultima novità ma non più di quel tanto: BSI/EFG) e con il tempo, ahinoi, si ridurrà a una piazzetta "local-popolare da tripa e fasö" con poche banche, mentre i centri decisionali e fiscali ovviamente oltre Gottardo. Dunque oltre al danno anche la beffa, perché molte persone saranno senza un posto di lavoro. Il danno non solo economico-finanziario ma anche sociale ed occupazionale con serie difficoltà a far rientrare la gente nel mondo del lavoro. Stesso discorso conseguenziale vale per il nostro commercio cittadino, dove un giorno sì e un giorno no chiude un negozio. Quali fonti alternative a ciò? Di sicuro non potremo continuare a speculare sulle entrate extra fiscali o sulle tasse arretrate o dividendi extra da parte di nostre aziende municipalizzate. Un giorno si esauriranno pure anche quelle fonti. Poco tempo fa abbiamo dato il via al progetto MIZAR riguardante la Medtech rigenerativa, ma sappiamo che necessiterà anni per potersi creare, organizzare, posizionare ed entrare in fase operativa. Detto questo ci ritroviamo alquanto spiazzati e tutti noi lo sappiamo. Non abbiamo molti airbag alternativi a protezione del bene comune e delle proprie fonti finanziarie ed economiche per soddisfare le esigenze della popolazione tramite i servizi che la Città deve mettere a disposizione. Nemmeno il polo culturale è per ora riuscito a catturare l'immagine economico-turistica oltre i confini nazionali. È vero, riconosciamo che siamo a poco più di un anno dalla sua apertura e quindi si giustifica il periodo di rodaggio. Tireremo le somme a scadenza del mandato di prestazione e quindi mi ripacifico con il LAC provvisoriamente. Un problema però di Lugano, stando ad alcune cifre elencate sopra, è il tempo, tempo per ribaltare la situazione. Ci vuole tempo dicono, ma siamo sicuri d'aver ancora sabbia nella clessidra? Onestamente ce lo auguriamo come Gruppo, così quanto ci auguriamo di aver torto questa sera nel ripetere quanto da anni stiamo sottolineando. Il nostro non vuol essere una accusa a chi amministra la Città, ma una voce critica e preoccupata che spesso si fa sentire ma che poche volte viene considerata. Sarà perché siamo un Gruppo mignon? Sarà perché siamo all'opposizione? Sarà perché io appaio come "calimero rompiscatole"? Comunque ognuno ha il compito di fare la propria parte affinché ci si ricordi che la guardia non può e non deve essere abbassata. Un detto che cita: "Meglio divenir rossi subito che smorti dopo". Alla luce di quanto detto e in prospettiva di un aumento del moltiplicatore oramai dato per certo per il 2018, non ce la sentiamo di sostenere parte di questo preventivo 2017. Siamo altresì sicuri che margini di risparmio ve ne siano ancora e così anche le possibilità concrete di trovare nuove fonti d'indotto che possano rimpolpare le finanze e che non sia la mano lunga nel portamonete del contribuente a farla da padrona. Non per forza dobbiamo arrivare a un pareggio di bilancio nel 2018 rischiando poi dal 2019 in avanti d'aver le bombole dell'ossigeno vuote e restare esanimi sul fondo del "lac" (in questo caso inteso come Ceresio). Concludo dicendo solo una nota su quanto concerne il preventivo che riguarda l'aeroporto e il piano viario. Apprezziamo il miglioramento che è avvenuto nel trasporto aereo e le cifre positive sull'andamento di Lugano-Airport. Non di meno però vorremmo sapere dal Municipio quanto ancora dovremo attendere il "messaggio fantasma" riguardante lo scalo luganese. Così come per il PVP, il famoso rapporto/perizia commissionato al Politecnico di Zurigo che ahinoi non sappiamo se abbia o meno varcato il Gottardo con la vecchia linea ferroviaria o con la nuova Alptransit. Sono oramai mesi che aspettiamo entrambi i dossier. Grazie per l'attenzione.

On. Carlo Zoppi:

Care colleghe, cari colleghi, On. Sindaco e On.li Municipali, il mondo sta cambiando velocemente. Le certezze che solamente fino a qualche mese fa regolavano le nostre vite stanno poco a poco scomparendo. Il recente annuncio dell'istituto EFG sembra sancire la sorte per la BSI. Per un'epoca che finisce, una nuova inizia in cui Lugano potrà svilupparsi mettendo in risalto le proprie potenzialità nei nuovi settori economici trainanti del futuro. Ringrazio i colleghi della Commissione della Gestione per l'importante lavoro svolto nell'analisi del preventivo 2017. Questa è la prova che se i partiti che compongono questo consesso decidono di lavorare uniti ed in maniera costruttiva le sfide possono essere superate. Le comuni fatiche che ci hanno portato a formulare degli emendamenti sulla manutenzione degli immobili e soprattutto sulla politica del personale hanno allo scopo di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nell'utilizzo delle sue risorse. Sono d'accordo con l'On. Nicola Schoenenberger quando dice che a questa Città ancora mancano gli obiettivi. Ad oggi mancano però ancora gli obiettivi strategici e operativi che servono a rendere il Comune più efficiente e vicino ai bisogni dei cittadini. Ogni istituzione deve avere degli obiettivi quale impegno verso la popolazione e componenti indispensabili per una gestione trasparente al passo con i tempi. Nel corso degli anni ed ore di lavoro da parte dei commissari hanno portato a formulare auspici e considerazioni così come inviti non sempre accolti dal Municipio. Oggi possiamo fare un passo importante in avanti. I maggiori punti critici che tratteremo stasera sono conosciuti da tempo. Come dice giustamente anche il Gruppo UDC, il debito pubblico del Comune rimane imponente. Con i tassi d'interesse a noi favorevoli pagheremo quest'anno solo, si fa per dire, 20 milioni di franchi d'interessi passivi. Nel caso però che i tassi d'interesse dovessero aumentare ci troveremmo in difficoltà. È imperativo mantenere un accesso al mercato dei crediti per poter finanziare i nostri investimenti, coscienti che è necessaria una gestione maggiormente ordinata e strategica dei debiti e delle scadenze per non farsi trovare impreparati. Per quanto concerne la politica del personale ribadiamo quanto esplicitato in precedenti occasioni. La vostra Commissione ha identificato nella non sempre oculata gestione delle Risorse umane uno degli elementi che ha contribuito all'attuale situazione finanziaria e costituisce il settore chiave per un rilancio sia della qualità del lavoro svolto dall'Amministrazione sia dell'obiettivo del contenimento dei rispettivi costi. In questo senso rimane primario lo sforzo di assicurare l'impiego di un numero maggiore di unità di apprendisti e stagisti in formazione, in modo da garantire un percorso formativo di qualità per i giovani in un contesto economico non facile per chi ora entra nel mondo del lavoro. Alcuni dati e commenti presentati a preventivo 2017 sono stati considerati dalla vostra Commissione come avvisaglie che la mentalità con cui si opera non è ancora quella giusta. L'aumento del personale di ruolo è dovuto principalmente al passaggio di ruolo di posizioni attualmente già occupate da collaboratori con incarico avventizio, che hanno assunto carattere strutturale e sono quindi state previste nel personale di ruolo. In caso di nomina per un incarico per funzione stabile è imprescindibile il passaggio attraverso un concorso pubblico. E questo lo dice il ROD, non lo dico io. Questa regola si applica anche nell'applicazione degli art. 13 e 14 ROD, relativi all'incarico per le funzioni temporanee. L'attuale ROD non prevede il concorso interno, questo lo faccio notare all'On. Sindaco. Fino a quando per ottenere un lavoro all'interno dell'amministrazione comunale dovremo fare una chiamata agli amici degli amici e non inviare un curriculum tramite concorso, non ci toglieremo di dosso un male che sta danneggiando sia il nostro cantone che la nostra Città. Ma soprattutto come politica avremo fallito nel garantire pari opportunità ai cittadini, dove ognuno deve avere le stesse chances di dimostrare il proprio merito individuale. Ognuno di noi, cari colleghi, ha un parente, un figlio o un amico che in questo momento non riesce a trovare un impiego. Stasera colleghi noi potremo scegliere se andare a casa sapendo di aver fatto la cosa giusta e sapendo di avere dato a loro le stesse possibilità che altre persone più fortunate hanno avuto. È solo l'inizio di un nuovo momento storico in cui Lugano può ripensarsi e risorgere. In quanto rappresentanti eletti sta a noi tracciare la rotta. I socialisti resteranno vigili e critici se necessario, ma sempre costruttivi e aperti alla collaborazione su temi di interesse generale come abbiamo dimostrato in questa circostanza, dove partendo da grandi criticità iniziali siamo riusciti a trovarci - quasi con tutti - sui punti di

convergenza nell'interesse dei cittadini. Dobbiamo rispondere concretamente alle richieste di cambiamento e dimostrare che le istituzioni possono ancora dare le risposte che i cittadini si attendono. Grazie.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

On. Sindaco, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, prima di entrare nel merito del preventivo, in qualità di Presidente della Commissione della Gestione, permettetemi di ringraziare tutti i commissari per il gran lavoro svolto in poco tempo; ringraziamenti anche al Municipio per aver supportato la Commissione nel proprio lavoro rispondendo alle domande sempre puntualmente e dando prova di grande trasparenza. Tolgo ora il cappello di Presidente della Commissione della Gestione e parlo a nome del Gruppo PPD e Generazione Giovani. Lo dico subito e senza troppi preamboli, il Gruppo PPD appoggia il rapporto del Gruppo PS ... pardon intendevo il rapporto della Commissione della Gestione. In effetti leggendo certa stampa è facile fare confusione, quindi meglio fare chiarezza. I famosi emendamenti del PS riprendono temi - almeno per buona parte - già da tempo condivisi all'interno della Commissione che godono del sostegno di più gruppi politici e assolutamente non nuovi. Per rendersene conto basta sfogliare il rapporto sul consuntivo 2015 e il rapporto sul preventivo 2016. E per dirla tutta, diciamolo in maniera chiara, se la Commissione della Gestione avesse sposato in toto la tesi del Gruppo PS, oggi il deficit previsto per il 2017 non sarebbe limitato a 13 milioni di franchi. Ma entriamo ora nel merito del preventivo 2017. Globalmente lo riteniamo un passo avanti perché, in linea con il piano finanziario 2016-2019, riduce ulteriormente il deficit portandoci a quei 13 milioni di franchi che dovrebbero rappresentare l'ultima tappa intermedia prima del pareggio, che da piano, è previsto per il 2018. Purtroppo c'è un però che non ci permette di dormire sonni tranquilli e si chiama, lo sappiamo, indebitamento. Per poter uscire da questa difficile situazione, non è però sufficiente un preventivo e neanche un piano quadriennale. Lugano ha bisogno di una strategia finanziaria sul lungo termine, che tenga conto dei differenti scenari e che ponga quelle linee strategiche che dovranno fungere da roadmap finanziaria per i prossimi 8-10 anni. Questa sarà determinante anche in prospettiva dei grandi progetti ai quali la nostra Città non vuole e non deve rinunciare. Ed a proposito di grandi progetti, lasciatemi sottolineare ancora una volta l'importanza della collaborazione con i Comuni limitrofi (vedi anche la recente mozione PPD accolta dal Consiglio Comunale lo scorso 4 luglio) e senza dimenticare la collaborazione con i privati. L'epoca in cui Lugano poteva fare tutto da sola è ormai tramontata da un po'. Guardando più da vicino le cifre, sul fronte delle entrante ci preoccupa il mancato ricavo legato alla tassa sugli utili immobiliari che a partire dal 2017 sarà prettamente di competenza cantonale. Anche la situazione di stallo concernente la tassa sui rifiuti non ci entusiasma ma ribadiamo però in maniera ferma, che un'eventuale sua applicazione dovrà necessariamente essere accompagnata da una riduzione del moltiplicatore. Per quel che concerne le spese, come già più volte evidenziato dal PPD, temiamo che i risparmi sulla manutenzione di immobili possano poi tradursi in debiti occulti. Sosteniamo quindi convintamente l'emendamento che esorta il Municipio a fare una attenta valutazione dell'effettivo fabbisogno per la manutenzione delle infrastrutture e dei beni amministrativi entro il primo trimestre del prossimo anno. Sul personale, siamo lieti che il Municipio abbia dato seguito alle indicazioni del Consiglio Comunale in merito alla necessità di regolarizzare il personale non di ruolo che di fatto occupava una posizione di ruolo. Sulle modalità, crediamo nella linea suggerita dalla Commissione della Gestione e questo in considerazione del personale che da anni si trova confrontato con la precarietà di un contratto a tempo determinato e dall'altra nel rispetto del ROD. Per il futuro esortiamo il Municipio a voler disporre in maniera sistematica le famose job description per ogni funzione e a voler attenersi strettamente all'applicazione del ROD. In quest'ottica rientra anche l'invito a verificare le procedure di assunzione tramite l'ufficio di revisione interna. Sugli apprendisti ed il personale in formazione, riteniamo e lo ribadiamo ancora una volta, non si debbano operare tagli. Auspichiamo quindi che venga ripristinato il numero di effettivi previsto a preventivo 2016 e questo senza andare ad incidere sul deficit, perché come ampiamente dimostrato nel rapporto della Commissione della Gestione il

marginare c'è. Lasciatemi spendere una nota positiva sul LAC che, sull'onda del successo raccolto quest'anno, presenta una struttura di costi perfettamente in linea anche con il contributo previsto al nascituro ente autonomo. Sul fronte degli investimenti, ci aspettiamo sia data concretezza e priorità anche alla realizzazione di alloggi a pigione moderata (vedi anche la mozione PPD accolta relativamente al terreno Lambertenghi) per i quali la richiesta è sempre in crescita. Chiediamo inoltre anche un segnale forte per quel che concerne gli investimenti nei quartieri, tasselli fondamentali del mosaico della Città e che, in quanto tali, devono essere valorizzati. Concludo ringraziando il Municipio per quanto fatto finora, invitandolo però a non voler abbassare la guardia e a continuare sulla via del rigore finanziario affrontando nel contempo quelle sfide che vengono dall'implementazione della riforma fiscale III delle imprese e dalla Riforma Ticino 2020. Infine tengo a ringraziare tutti i collaboratori della Città per il loro apprezzato lavoro e colgo l'occasione per formulare a loro, a voi colleghi e al Municipio i miei migliori auguri di buon Natale.

On. Lukas Bernasconi:

On. Presidente, Sindaco, Municipali e colleghi, la discussione sul preventivo in Consiglio Comunale è un esercizio importante ed è anche il momento per fare delle considerazioni che vanno oltre i numeri. Ritengo però prima doveroso ripercorrere la strada fatta da questo Municipio. Entrato in carica nel 2013, entrato in carica in un momento difficile e nel pieno di una crisi finanziaria che ha portato al crollo delle entrate provenienti dal settore finanziario, con i costi della Città che crescevano di anno in anno, con il LAC da costruire - non proprio una cosetta da mille franchi - e dulcis in fundo con un moltiplicatore al 70%. Insomma una miscela che potremmo definire esplosiva. Per chi già l'avesse dimenticato, ricordo che i conti consuntivi 2013 avevano registrato una perdita di 50 milioni di franchi, 49.92 milioni per l'esattezza. Una cosa mai vista. In questo contesto, in questo difficile momento congiunturale il nuovo Municipio appena nominato ha dovuto affrontare l'emergenza ed ha iniziato un importante lavoro di ristrutturazione. Il lavoro fatto a Lugano parla di una LEGA che assieme agli altri municipali, con coesione, ha saputo gestire la Città con grande attenzione e determinazione, riuscendo a mettere le vele al vento. I costi della Città sono sotto controllo ed è un dato di fatto. Il preventivo 2017 dice alla voce totale delle uscite: 17 milioni di franchi in meno rispetto al preventivo 2014; totale delle uscite praticamente uguale a quello del preventivo 2015 e leggermente inferiore a quello del preventivo 2016. Bene, ottimo lavoro e complimenti. Ma questo risultato non è arrivato da solo. Sono state introdotte una miriade di misure di risparmio, sono stati fatti tanti sacrifici e il personale della Città ha contribuito in modo sostanziale, non dimentichiamolo. Quindi bene, ma questo è il punto di partenza. L'aver messo sotto controllo i costi non è sufficiente. Sì, le vele sono di nuovo al vento ma la tempesta non è passata. Come evidenziato nel rapporto della Commissione della Gestione, vi sono ancora importanti elementi di difficoltà, soprattutto nella struttura di bilancio e primo fra tutti l'indebitamento. La Città però non può fermarsi, ha bisogno di crescere, crescere per trovare nuove risorse e nuova attrattività. È necessario che la politica crei le condizioni ideali per favorire lo sviluppo economico, uno sviluppo che favorisca la creazione di posti di lavoro e ricadute fiscali positive. I cittadini chiedono una politica senza sprechi, che cerchi di salvaguardare il lavoro e il territorio e chi ci vive in questo territorio. È compito della politica dare delle risposte concrete ai problemi, primo fra tutti proprio il lavoro. I nostri giovani fanno fatica a trovare un'occupazione e vivono sulla loro pelle i problemi della nostra Città e del nostro Cantone. Chiaro, non è la pubblica amministrazione che può garantire a tutti un posto di lavoro. E Allora? Allora abbiamo bisogno di una Città che cresca e che si sviluppi. Le continue chiusure dei negozi, i posti di lavoro che se ne vanno nel settore finanziario sono segnali molto preoccupanti. Dobbiamo quindi migliorare le condizioni quadro e sostenere la differenziazione della nostra economia. L'operazione Mizar è positiva per tanti motivi ma in particolare perché va proprio nella direzione di portare a Lugano nuove aziende e di favorire l'insediamento di nuove startup. I grandi progetti vanno portati avanti senza indugio e in particolare il polo congressuale del Campo Marzio. Le nostre strutture nel settore congressuale e fieristico sono vecchie e inadeguate. Il nuovo quartiere di Cornaredo si sta sviluppando troppo adagio. È un

comparto che potrà dare grandi soddisfazioni ma che deve essere messo a posto senza perdere ulteriore tempo. Infine, ma non ultima per importanza, la pressione fiscale. Per le aziende e per i cittadini è un criterio di scelta importante. A Lugano è stato fatto un ottimo lavoro di ristrutturazione, riconosciuto da tutti. Però si deve perseverare per permettere un abbassamento della pressione fiscale che oggi subisce la forte concorrenza dei Comuni limitrofi. Certo non è facile, abbiamo tanti debiti e dobbiamo fare tante cose. Si dovranno fare delle scelte e trovare delle soluzioni. Sappiamo però che non possiamo restare fermi e senza progettualità. Le aggregazioni: tema molto controverso. Abbiamo letto tutti le reazioni dei Sindaci dei Comuni a noi più vicini. Non hanno reagito molto bene alle dichiarazioni del nostro esecutivo. Si deve superare il concetto attuale per entrare in una dimensione di territorio più ampia. Si possono capire le reazioni di chi si sente leso nella propria indipendenza, ma comunque le aggregazioni saranno da fare. La Città ha bisogno dei Comuni vicini per assicurare il proprio futuro e pianificare la propria crescita, ma anche i Comuni vicini hanno più che mai bisogno della Città. Aggregarsi però non significa annettere manu militari. È importante collaborare e trovare soluzioni condivise. Lugano deve essere il promotore di questo processo ma è altresì importante che da parte dei Comuni limitrofi vi sia disponibilità al dialogo e non un atteggiamento di chiusura. Ricordiamoci che il nostro territorio non può più accettare la dissennata pianificazione del passato, dove ogni Comune ha fatto come meglio credeva o poteva. Il risultato è sotto gli occhi di tutti, una cementificazione esagerata, con zone industriali disseminate un po' ovunque e una grande disuguaglianza fiscale. Concludo dicendo che i membri della LEGA in Commissione della Gestione avevano firmato il rapporto con riserva in quanto volevano valutare con il Gruppo gli emendamenti proposti e in particolare quello riguardante l'assunzione del personale attualmente con funzione temporanea. I Consiglieri si pronunceranno singolarmente per sciogliere la loro riserva e rispetto al nuovo emendamento dell'On. Maruska Ortelli. Sul tema da parte nostra c'è libertà di voto. Indipendentemente dalle scelte che ogni Consigliere farà su questo tema, l'approvazione del preventivo non è in discussione. Concludo quindi con un complimento all'esecutivo per il lavoro svolto e porto l'adesione del Gruppo Lega dei Ticinesi al messaggio sui conti preventivi 2017. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

On.li Municipali, On.li colleghe e On.li colleghi, signori del pubblico e giornalisti, il titolo di questo preventivo mi piacerebbe fosse un po' diverso e che fosse "di compiti, di visioni, di trasparenza e anche di coraggio". Quel coraggio evocato anche dall'On. Capogruppo dei Verdi. Sono temi che mi piacerebbe affrontare e che mi piacerebbe vedere emergere dai conti preventivi. Non scalpitiamo per fare i complimenti al Municipio, ma sicuramente portiamo un grande ringraziamento per lo sforzo profuso e per il lavoro svolto in questi anni, sempre nel voler proseguire sulla strada del rigore e del contenimento della spesa e dell'indebitamento delle finanze cittadine. Sono tutti obiettivi legittimi, anzi direi essenziali e necessari. Questo – quello del rigore e del contenimento della spesa – è stato il fil rouge almeno di questi quattro anni per il Municipio, per il Legislativo e per l'amministrazione cittadina che si è vista toccata in prima persona accettando anche delle misure impopolari per loro. Penso tuttavia che non bisogna essere eccessivamente negativi. Dobbiamo cercare di declinare questo fil rouge in un altro modo e sia giunto il momento di allargarne lo spettro senza abbandonare necessariamente lo sguardo al contenimento della spesa ed alla stabilità finanziaria. Va però declinato in un'ottica di progettualità programmatica con tanto coraggio. Il preventivo che ci apprestiamo a votare oggi, nei tempi legali grazie al lavoro dell'esecutivo ed all'impegno della Commissione della Gestione, è l'espressione o sembra tanto l'espressione di una quadratura della spesa necessaria, fatto dall'esecutivo in ossequio ai dettami di rigore e contenimento della spesa finanziaria. Il messaggio sul preventivo, come giustamente ricordava l'On. Lukas Bernasconi, è un messaggio importante. È probabilmente il messaggio dell'esercizio e non dovrebbe contenere solo dei principi e degli auspici contabili. Dovrebbe anche essere un documento politico e programmatico. L'anno appena trascorso, forse grazie alla campagna elettorale, ha visto distribuire un po' a destra e a manca tutta una serie di promesse e di

progetti con ipotesi strategiche che sembrano essersi sciolte come neve al sole al confronto con il documento presentatoci e nel quale non ce n'è traccia - o molta poca - se non in termini di proclami e di promesse. Come giustamente evidenziava il Capogruppo dei Verdi, si nota un esercizio e uno sforzo significativo dei singoli dicasteri e dei singoli servizi. Non si vede invece una strategia complessiva e superiore che informi sulla strategia dei singoli dicasteri. È necessario più coraggio per poter condividere questa progettualità condivisa e per poter mettere davvero il cittadino al centro, così come proclamato nei documenti strategici e non solo strategici appunto. Anche la poca trasparenza, di cui in parte si è detto e si dirà ulteriormente, sulla presentazione dei dati di preventivo raffrontati a quelli dei preventivi precedenti e senza un piano finanziario davvero aggiornato (a noi non è stato nemmeno proposto l'aggiornamento del piano finanziario), così come senza un raffronto puntuale – come richiesto dalla Commissione della Gestione più volte – tra i dati di preventivo e quelli di consuntivo o almeno quelli di pre-consuntivo, il documento messo nelle mani del Consiglio Comunale è uno strumento un po' monco che non permette davvero di implementare quelle misure che sarebbero necessarie e che passano attraverso la votazione del messaggio sui preventivi. Faccio un qualche esempio riprendendo alcuni dei miei colleghi senza necessariamente volermi ripetere. Una preoccupazione condivisa da molti e anche dalla Commissione della Gestione ma non solo, è quella della lacuna che si sta allargando rispetto alla manutenzione delle strutture e degli immobili della Città. Questa diminuzione della spesa è direttamente percepita dal cittadino, che si rende conto che le strade così come i parchi sono meno mantenuti e che c'è una diminuzione sui beni della Città. E non è tanto una posta occulta ma è piuttosto il riporto di aumento della spesa in esercizi futuri. Si dice ormai da anni che il livello fisiologico della spesa di investimenti si attesta nell'ordine dei 60 milioni di franchi. Ma è davvero così? Oppure è piuttosto un ragionamento al contrario perché giustamente l'esecutivo deve giostrarsi nel fare un incastro delle spese prioritarie necessarie e quindi è il risultato di quello che è sopportabile o sostenibile in termini di investimento per la manutenzione? Non dovremmo piuttosto avere l'indicazione di quale è la spesa complessiva in termini di manutenzione di cui necessitiamo e come la vogliamo suddividere nel corso degli anni? Spesa che andrebbe adeguata rispetto al fabbisogno reale e poi pianificata nel medio/lungo termine per avere una visione più trasparente e una direzione strategica di quello che si vuole fare. Già si è detto delle ombre che getta l'imminente votazione sulla riforma fiscale III delle imprese, delle incognite legate alla diminuzione costante del capitale proprio, dell'indebitamento e relativi tassi di interesse e della riduzione o l'incapacità di migliorare davvero l'autofinanziamento. Ed allora perché non partiamo dagli attivi - e di attivi ne abbiamo - per andare a cercare il margine di redditività e di efficienza che sicuramente possiamo trovare nei beni della Città? Mi riferisco in particolare al parco immobiliare cittadino e alla recente risposta dell'esecutivo all'interrogazione presentata proprio da chi vi parla e dall'On. Giovanna Viscardi in rappresentanza del Gruppo PLR. Il Municipio ci ha detto che non dispone di un documento circostanziato e complessivo che inventari quelli che sono i beni della Città. E perché non l'abbiamo? Perché sarebbe impossibile, e perché? Perché non c'è un sistema informatico sufficiente o adatto per poter costituire questo inventario circostanziato che ci dica quali sono, di che bisogni hanno, come sono destinati, se messi a reddito, se non lo sono e se possono essere utilizzati in un modo migliore. Allora se la Città non dispone di un sistema informatico adeguato per poter fare questo sforzo, che si abbia il coraggio di mettere delle priorità e dire che abbiamo bisogno di un sistema informatico adeguato alle necessità cittadine così da poter comprendere dove intervenire e dove abbiamo margine di efficienza e redditività da migliorare. E se è vero che la Città – come credo – non dispone di un sistema informatico all'altezza, che si abbia il coraggio di allocare quelle risorse, in termini di personale, per poter allestire un documento che permetta di capire dove si vuole andare, di che cosa già disponiamo e dove sono i margini di redditività che potremmo utilizzare. Non vi è chi non veda che questo è un strumento indispensabile per poter fare una pianificazione a medio/lungo termine ed anche per valorizzare quello che è il tessuto economico. Bisognerebbe poter generare un maggior reddito da introdurre nel circuito economico e non certo per diminuire l'indebitamento, altrimenti venderemmo i gioielli di famiglia ed avremmo

comunque meno risorse da poter destinare al circuito economico e quindi permettere di ridurre il debito ed indirettamente aumentando il gettito d'imposta; e non è sicuramente intervenendo al rialzo sul moltiplicatore d'imposta che sicuramente non renderebbe la Città più attrattiva né per le imprese né per i cittadini. Il famigerato PVP: tutti concordi nel dire che ha sicuramente portato delle migliorie, altrettanto tutti concordi nel dire che ci sono una serie di problemi significativi, tanto da spingere alcuni cittadini – anzi più di alcuni, molti – a sottoscrivere una petizione per chiedere una miglioria. Dov'è la perizia commissionata al Politecnico di ZH? La stiamo tutti aspettando, ma non possiamo più aspettare ed a questo punto è necessario intervenire. Ci sono dei cambiamenti inevitabili ed ineluttabili, che si abbia il coraggio di intervenire per porre quegli accorgimenti che i cittadini chiedono a gran voce. I tempi e le procedure eccessivamente complicate e costose, ad esempio per le procedure delle licenze edilizie, vanno ridotte e migliorate. Ed infine una strategia chiara sulle partecipate che non possono essere utilizzate solo come posta di ricavo straordinaria quando ne perdiamo cammin facendo una che era stata pianificata, vedi tassa sul sacco. È necessario che si abbia una pianificazione complessiva di come destinare gli eventuali utili delle partecipate. Insomma, concludendo: un invito all'esecutivo ad essere coraggioso, si badi bene, non ad essere azzardato o incosciente, ma semplicemente condividendo e implementando quelle strategie tese a sopprimere l'inefficienza e a migliorare le risorse e il patrimonio cittadino. Con queste parole porto sostanzialmente l'adesione del Gruppo PLR al messaggio sui conti preventivi, riservando puntuali interventi significativamente sull'aspetto del personale.

On. Sindaco:

Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri Comunali, da parte mia una qualche considerazione generale, poi sulla parte tecnica-finanziaria evidentemente la parola passerà al collega On. Michele Foletti. Per la questione degli obiettivi, mi ricordo che l'On. Nicola Schoenenberger già lo scorso anno aveva sollevato questo tema, noi quando siamo arrivati in Municipio abbiamo deciso di impostare un documento che sino al 2025 ci dicesse in modo realistico dove vogliamo andare. Certo è che i sogni sono una cosa molto bella, questo anche in politica; così come le emozioni che sono forse la cosa fondamentale che ci spinge. Però credo che un Municipio debba molto seriamente mettere lì degli elementi chiari, concreti e raggiungibili e che possano essere anche verificati dal cittadino. Questo è un po' quello che abbiamo cercato di fare con il documento Orizzonte 2020/2025 dove è chiaro che quando si parla da qui al 2025 – sono 10 anni – alcuni di questi obiettivi possono apparire un pochino più sfumati. In effetti abbiamo detto che gli obiettivi più concreti andavano dal 2016 al 2019 e coprivano l'arco di una legislatura. Quindi gli obiettivi ci sono e per chi lo avesse dimenticato è su questi obiettivi che il Municipio, e segnatamente io stesso, si farà poi giudicare. Sono obiettivi molto misurabili e se non dovessimo riuscire a raggiungerli, nella misura evidentemente del ragionevole, vorrà dire che non saremo riusciti ad ottenere quello che c'eravamo prefissati e quindi - per certi versi - avremo fallito. È la prima volta che il Municipio e che la Città di Lugano ha questo genere di obiettivi e credo che questo sia comunque un elemento importante. Poi magari con il tempo riusciremo anche a dare loro un fascino maggiore e riusciremo a trasformarli anche in sogni. È una questione evidentemente di come si scrive e di come si mette su carta quelle che sono le nostre aspettative. Però gli obiettivi ci sono e sono chiari. E sono chiari per noi, per voi e per la popolazione e la cittadinanza che vuole darsi la briga di leggerli. Lo scorso anno avevo detto che certamente non sono un best seller così come, per chi avesse un interesse, sono altrettanto consultabili abbastanza facilmente. Questo documento ha uno scopo ancora più importante. Noi abbiamo riformato l'amministrazione, probabilmente ne parleremo dopo, e l'abbiamo riformata – non oso dire come un calzino perché sembrerebbe anche un po' banale – in un modo molto profondo ed inizialmente ci siamo resi conto di come era difficile riuscire a legare l'amministrazione e in particolare i suoi vertici, quindi i coordinatori e capi di ogni dicastero. Ci siamo resi conto di come era difficile riuscire a farli marciare verso un'unica direzione. Loro stessi con il tempo e con il passare dei mesi sono riusciti a sottoporci delle proposte che andavano in sintonia con il piano degli obiettivi (chiamiamolo così).

In una certa misura magari li modificavano e li rendevano più accessibili e più misurabili e credo che questo sia un elemento importante perché crea un collante all'interno dell'amministrazione. Oggi quello che possiamo dire è che la riforma dell'amministrazione ha sicuramente comportato una riduzione dei dicasteri. Ricordo due passate campagne elettorali dove tutti dicevamo - io per primo - che i precedenti dicasteri erano veramente troppi; ora vi sono sette aree molto omogenee su cui ancora una volta ci si può confrontare e questo permette anche all'amministrazione di lavorare meglio e certo non dall'oggi al domani. Inizialmente abbiamo visto delle difficoltà che oggi, pian piano, sono in fase di superamento e questo anche grazie al rapporto sugli obiettivi. Questa è la prima cosa che volevo sottolineare. Il secondo elemento riguarda in particolare un'affermazione fatta dall'On. Carlo Zoppi; per altre sue dichiarazioni posso essere anche in accordo, ma qui vorrei sottolineare una cosa. Da me vengono e dai miei colleghi immagino ugualmente, quasi giornalmente e settimanalmente tanti giovani, ragazzi e ragazze, meno giovani ed anziani (per anziani intendo professionalmente, dai 45/50 anni in avanti e non nel senso dell'anagrafe). A queste persone dico che il Comune di Lugano sta facendo degli sforzi di contenimento della spesa. Ricordo che avevamo un numero importantissimo di dipendenti ed addirittura quasi fuori controllo e che quando siamo arrivati noi e l'avevamo detto in tutta buona fede, era molto difficile dire in quanti si era nell'amministrazione; eravamo nel 2013/2014. Però dico sempre, guardate che noi come Municipio una cosa la stiamo facendo, noi non creiamo favoritismi ed abbiamo abbandonato quelle prassi - che c'erano in tutte le amministrazioni e non solo a Lugano - dove arrivava qualcuno e, anche perché potevi, gli si dava un posto di lavoro perché amico dell'amico, perché portava un curriculum, perché era più sveglio di altri, perché tirava magari meglio la giacca e sapeva farlo. E sottolineo non necessariamente solo a Lugano ma dappertutto. Era un po' la situazione anche delle vacche grasse ed era anche un modo, se mi permettete, un po' vecchio di fare politica. Oggi io penso di poter dire, quasi senza tema di smentita - lo spero almeno - di mettere veramente la mano sul fuoco sull'onestà intellettuale dal profilo delle assunzioni da parte del Municipio, che ha sempre proceduto con concorsi ed ha cercato di evitare quelle assunzioni a termine che comunque creano dei pasticci e di prendere gli amici degli amici. Posso assicurare che tutti i concorsi che facciamo e quindi le scelte non sono - penso di poter dire anche questo - mai avvenute facendo delle discussioni politiche o partitiche al nostro interno. Abbiamo anche sbagliato qualche volta, però abbiamo sempre cercato di privilegiare la qualità e l'aderenza con il bando di concorso. Questo era solo per dire che capisco che possa esserci magari questa impressione perché trattasi di un'impressione che ci siamo portati dietro tutti per tanti anni e credo però che sia importante non lasciare passare questo messaggio perché altrimenti da fuori c'è l'impressione o che noi mentiamo quando diciamo che cerchiamo di essere il più chiari possibili nelle assunzioni, oppure che si può veramente con metodi - che non sono propriamente quelli giusti - trovare un posto di lavoro a Lugano come altrove. Le assicuro che non è così e che a noi piange il cuore dover dire a delle persone giovani o meno giovani che purtroppo c'è da attendere il momento giusto (il concorso che si apre) e che non possiamo più purtroppo, ancora una volta, prendere chi bussa alla nostra porta. Sarebbe molto bello farlo da un certo profilo, con delle conseguenze negative però che non sfuggono a nessuno. Perché sappiamo benissimo che prendere le persone solo perché hanno bisogno e rispettivamente perché raccomandate da qualcuno, si rischia poi di trovarsi con una amministrazione non veramente all'altezza delle aspettative che tutti noi vorremmo dare. Sono stati chiesti da almeno un paio di Consiglieri Comunali dei documenti che sono in attesa da parecchio tempo. Il primo è quello legato all'ormai famigerato e famoso rapporto del Politecnico federale. Questo rapporto - lo decideremo ancora giovedì ma per quanto mi riguarda sarebbe bello che fosse così - verrà spedito unitamente ad un altro rapporto ed alla richiesta che ci è stata fatta dai rappresentanti delle 8'000 firme (guardo l'On. Peter Rossi perché lui era sicuramente presente, c'erano anche gli On.li Mario Antonini, Tiziano Galeazzi ed altre persone). Ci avevano chiesto una modifica di un certo peso e, a dire la verità, noi ne presentiamo due. La svolta a sinistra - quella che ci è stata chiesta - venendo dal lungolago, salendo verso il Palazzo dei Congressi con deviazione a sinistra e rientrare sul Corso Pestalozzi. Abbiamo fatto esaminare questa opzione per la quale ci

sono delle criticità. Come Municipio decideremo su questo e ci piacerebbe però trasmettervi questo documento interno che si basa anche sulla consulenza dell'ingegnere del traffico a cui facciamo capo. Trasmetteremo il rapporto del Politecnico Federale ed un ulteriore rapporto che abbiamo, in modo tale che facciate avere le vostre osservazioni che vi assicuro prenderemo molto sul serio. A titolo molto personale segnalo che il documento del Politecnico Federale mi lascia un po' perplesso poiché non ha soddisfatto quelle che erano le mie aspettative. Gli altri due documenti "ticinesi" sono, secondo me, molto più all'altezza e molto più approfonditi. Poi si possono condividere o meno ma comunque più all'altezza per un esame e confronto. Quindi questi documenti ci sono. Un ulteriore elemento che è stato richiesto dall'On. Tiziano Galeazzi riguarda il messaggio municipale sull'aeroporto. In questi ultimi mesi siamo andati un po' a marcie forzate ed il messaggio è pronto. Mi verrà consegnato entro questa settimana e poi, immediatamente dopo, sottoposto al Municipio, non so se già questa settimana o la prossima. La mia intenzione era quella di licenziare come Municipio il messaggio nel corso del mese di gennaio; situazione che per la tempistica sarebbe possibile. C'è un però - che forse avrete letto - legato all'incontro con l'On. Claudio Zali e con i suoi collaboratori dove ci è stato chiesto di poter avere tempo fino alla fine del mese di gennaio per presentarci il tracciato, o per lo meno l'ipotesi, del tracciato relativo alla circonvallazione Agno-Bioggio. Proprio per questo noi abbiamo sottolineato che per noi se il tracciato della circonvallazione va dalla parte destra rispetto al fiume Vedeggio può anche starci, ma però non deve andare a toccare il perimetro dello PSIA perché altrimenti si creerebbero delle difficoltà insomma. L'On. Tobio Gianella è membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Aeroporto e sappiamo bene che questo creerebbe un allungamento dei tempi. Il Cantone dunque sa esattamente dove noi possiamo arrivare con dei vantaggi e dei benefici anche per noi. L'avvicinamento stradale da nord non è una cosa da sottovalutare. Detto questo crediamo che, prima di licenziare alla vostra attenzione il messaggio municipale, sia opportuno attendere che l'On. Claudio Zali ci sottoponga il tracciato. Non fosse altro per una questione di completezza che deve avvenire entro fine gennaio. Io vedrò il documento penso fra pochissimi giorni, il Municipio dopo poche ore e voi nel corso del mese di gennaio. L'ultimo elemento riguarda il preventivo, per il quale è stato detto più volte che trattasi di un documento importante e ci mancherebbe altro; probabilmente è il documento più importante con una gettata più breve. Non vorrei comunque dimenticare che è stato detto oggi che non abbiamo un piano finanziario aggiornato. Vorrei sottolineare che il Comune di Lugano non ha avuto un piano finanziario per anni e da sempre. Oggi invece c'è un piano finanziario, documento molto preciso e che serve anche come bussola. L'aggiornamento - credo che l'On. Michele Foletti lo abbia detto in più occasioni - verrà consegnato nel corso del mese di gennaio o, per questioni tecniche e non per una mancanza di volontà politica sia chiaro, comunque a breve. Mi sembra quindi giusto sottolineare che ci sono dei documenti, che sono stati introdotti, che costituiscono un know how e che sono comunque estremamente importanti. Il preventivo non è soltanto, come diceva l'On. Karin Valenzano Rossi, un documento contabile. In parte lo è visto che tratta il dettaglio di quelli che sono i costi e i ricavi, però è anche uno strumento di verifica del nostro agire. Infatti al punto no. 3 viene verificata la conformità del preventivo e del piano degli investimenti con gli obiettivi operativi sanciti nel documento Lugano Orizzonte 2025. Quindi tutto si può migliorare e siamo sempre pronti a ricevere dei suggerimenti, credo però certamente di poter dire che questo preventivo è tutto fuorché un documento unicamente contabile; lo è anche e ci mancherebbe altro. Ultimo elemento che vorrei toccare: il Municipio in questi quattro anni ha dovuto lavorare tenendo conto del rigore e contenimento della spesa e penso che nessuno di noi sette Municipali sia stato entusiasta di fare un lavoro di rigore e contenimento della spesa. Ci siamo trovati nella necessità di farlo e lo abbiamo fatto, senza rinunciare però a fare politica. Ad esempio, guardando alla questione del personale e aldilà di situazioni che denotano ancora delle pecche e necessitano dei miglioramenti che cercheremo di mettere in atto, abbiamo fatto molto in un periodo comunque difficile. Il personale ha innanzitutto capito di fare dei sacrifici e questo è stato da noi grandemente apprezzato e non mancheremo mai di sottolinearlo. Poi c'è stata la riforma dell'amministrazione - PNA - un progetto molto importante che ha occupato tutta l'amministrazione e tutti i nostri direttori

quasi al 100% per determinati periodi. Il PNA non è una cosa nata per caso, è un progetto che abbiamo fortemente voluto così come abbiamo fortemente voluto altri progetti per altri dicasteri. In conclusione quello che possiamo dire è che abbiamo fatto tutto il possibile per fare tutto quanto era possibile fare nelle condizioni in cui ci siamo trovati a dover operare. In modo chiaro abbiamo definito gli obiettivi da raggiungere e sarà sul raggiungimento o meno di questi obiettivi tramite il nostro operato che verremo poi giudicati, oltre che da voi anche dall'opinione pubblica che magari in certi momenti ci aspetta al varco ma credo che abbiamo anche dimostrato il coraggio di saper guardare negli occhi quell'opinione pubblica che ci giudicherà. Grazie.

On. Michele Foletti:

On. Presidente e On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, da più parti è stata chiesta la presentazione del piano finanziario. Ai membri della Commissione della Gestione ho avuto modo di spiegare il perché non avremmo presentato l'aggiornamento del piano finanziario insieme al preventivo. Oggi ho l'occasione di dirlo anche a tutti gli altri membri di questo Consiglio Comunale. Il piano finanziario per noi è uno strumento che dovrebbe permettere al legislativo di dibattere e discutere quello che è la strategia della Città nei quattro anni successivi. Quindi anche l'aggiornamento del piano finanziario è un documento che questo legislativo dovrebbe dibattere e discutere. Purtroppo, come detto anche dall'On. Sindaco, per il Consiglio Comunale il piano finanziario è uno strumento nuovo e nelle due ultime occasioni si è discusso solo di preventivo e molto poco di piano finanziario. Anche al Municipio non sono arrivate indicazioni da parte del Legislativo sui contenuti del piano finanziario. Quest'anno ci sono almeno due elementi che ci hanno impedito di presentare un piano finanziario serio contestualmente al preventivo: uno è la revisione del regolamento organico dei dipendenti che stiamo ultimando e che avrà sicuramente delle implicazioni su quanto attiene la politica sul personale. Per la gestione del personale della Città di Lugano attendavamo di capire come e con quali strumenti il Gran Consiglio avrebbe accettato la legge stipendi, che si è poi fermata a metà del suo cammino; almeno dal rapporto della Commissione Gestione Finanze del Gran Consiglio abbiamo alcune indicazioni. L'altra grande incognita per i prossimi anni e come anche voi avete sottolineato è la Riforma III delle imprese. Oggi come facciamo a presentare un piano finanziario con delle indicazioni di gettito quando non sappiamo niente di quale sarà il sistema di applicazione da parte del Cantone Ticino? Sarebbe come guardare su una boccia di cristallo e pensare di poter vedere il futuro. Siamo e penso siate anche voi a conoscenza che il Consiglio di Stato presenterà il messaggio dopo la votazione federale del febbraio 2017 e darà però delle indicazioni su quelle che sono i suoi orientamenti entro la fine dell'anno. Noi abbiamo in programma un incontro con la Divisione delle Contribuzioni a breve (entro fine anno o all'inizio del prossimo) per fare una valutazione puntuale su quelli che possono essere dei modelli proposti dal Consiglio di Stato circa le implicazioni sui nostri contribuenti quali le persone giuridiche. È un esercizio che non è assolutamente facile ed è un esercizio che dovrà poi essere accompagnato da altre misure che oggi non conosciamo ancora. Nel rapporto è stato anche chiesto una specie di roadmap e un piano finanziario per i prossimi 8-10 anni, e sarebbe bello poterne avere uno ma immaginatevi come posso fare una roadmap o un piano finanziario per i prossimi 8-10 anni che tenga in considerazione tutte quelle variabili - sia legislative, di cambiamenti di legge a livello federale e cantonale, che variabili a livello del nostro tessuto economico - che oggi ci si pongono davanti. Quindi credo, era forse l'On. Lorenzo Beretta-Piccoli che lo chiedeva, che potremmo fare un esercizio alibi ma non servirebbe assolutamente a nulla e questo proprio perché - come è stato anche sottolineato da alcuni di voi - siamo in un periodo di mutazioni e di cambiamenti assolutamente veloci. Che senso ha avere un piano per i prossimi 10 anni quando poi tutti gli anni lo devo aggiornare? Preferisco avere un piano finanziario di quattro anni aggiornato ogni anno a dipendenza di quelli che sono i cambiamenti. Si è parlato anche di indicatori di bilancio a preventivo; questa è una contraddizione poiché gli indicatori di bilancio sono a bilancio ed a piano finanziario si mettono proprio questi indicatori finanziari basati su quello che è l'evoluzione del bilancio. A me hanno sempre spiegato che i preventivi si fanno confrontando "pere con pere" e

“mele con mele”. Confrontare un preventivo con un consuntivo, dopo saltano fuori le cose che ha raccontato l’On. Tiziano Galeazzi che sono assolutamente diverse dalle cose che ha raccontato l’On. Lukas Bernasconi. Perché l’On. Tiziano Galeazzi mi dice che tra il consuntivo 2015 e il preventivo 2017 c’è un aumento delle spese di 9 milioni di franchi, e può anche essere, ma nel 2015 non avevamo il LAC aperto su 12 mesi. Nel 2015 non è aumentata la gestione corrente delle strade e non avevamo potenziato il trasporto pubblico. Quindi ci sono degli aumenti certamente e ci mancherebbe, ma anche perché questo Municipio non segue soltanto il “gran ministro del pallottoliere”. Questo Municipio, nonostante il sottoscritto, fa anche politica, fa delle proposte e le porta avanti cercando di fare l’interesse dei nostri cittadini. Si è parlato di politica troppo ristretta sulle manutenzioni degli immobili; cerchiamo però allora di fare attenzione distinguendo la manutenzione di gestione corrente e la manutenzione straordinaria nel piano investimenti. La gestione corrente relativa alla manutenzione degli immobili del preventivo viene fatta tenendo conto di cosa è stato fatto a consuntivo 2015, di cosa è stato fatto a preventivo 2016 e di cosa si vorrebbe fare nel 2017, discutendo con chi la manutenzione la deve fare in relazione alle capacità d’intervento che la nostra amministrazione ha. Però guardate che a consuntivo 2013, dove abbiamo registrato 50 milioni di franchi di deficit di gestione corrente, avevamo in gestione corrente fr. 12’745’000.-- per la manutenzione degli immobili; a preventivo 2017, dove di deficit ne prevediamo solo 13 milioni, abbiamo fr. 12’352’000.--. Quindi non abbiamo tagliato sulla manutenzione degli stabili. Si potrà o si vorrà fare di più in futuro? L’anno prossimo potremo prendere una decisione in merito così come quest’anno abbiamo deciso di aumentare di un milione di franchi la manutenzione per le strade (gestione corrente). Però poi bisogna anche avere la capacità di spenderli questi soldi, perché è inutile preventivarli e poi si arriva alla fine dell’anno e i soldi non sono stati spesi perché non c’è stata la capacità a seguito di opposizioni e ricorsi. Perché quando si fa un concorso nell’ambito della legge sulle commesse pubbliche, chi non lo vince presenta ricorso e il tutto si ferma. Vi assicuro comunque che non c’è nessuna volontà da parte del Municipio di lasciare deperire il parco immobiliare della Città di Lugano e di ritrovarci poi in futuro con un debito occulto. Tutti o quasi tutti hanno detto che bisogna migliorare il grado di autofinanziamento degli investimenti e siamo assolutamente d’accordo tutti e lo abbiamo sempre detto che era uno dei primi obiettivi. Ricordo che nel 2012 e nel 2013 avevamo un autofinanziamento negativo e quindi non riuscivamo nemmeno a coprire la gestione corrente, figuriamoci gli investimenti. Oggi siamo ad un grado di autofinanziamento positivo. Normalmente il dato di consuntivo è molto più positivo che a preventivo perché non si riesce mai a fare tutti gli investimenti che sono previsti nel piano degli investimenti. Bisogna però essere anche coscienti che se si vuole un grado di autofinanziamento molto positivo bisogna chiudere i conti di gestione corrente con un utile di gestione e non, come quest’anno, con 13 milioni di deficit. Per il capitale proprio, non è che ci sia la bacchetta magica e finché continuiamo a far deficit continueremo ad erodere il capitale proprio, questo è chiaro. Però vi ricordate quali erano le previsioni di preventivo del 2014? Siamo riusciti, anche grazie al vostro lavoro unitamente al nostro ed a quello dell’amministrazione, a contenere in maniera decisamente interessante la diminuzione del capitale proprio, così come siamo riusciti a contenere in maniera direi importantissima l’aumento dell’indebitamento verso terzi. Qui si fa sempre un po’ di confusione tra il debito pubblico e l’indebitamento verso terzi. Il debito pubblico è un indicatore mentre il debito verso terzi è un debito sul quale bisogna pagare gli interessi. Su questo devo dire che grazie al contenimento degli investimenti e grazie al miglioramento dei conti di gestione corrente siamo riusciti praticamente a fermare l’aumento del debito verso terzi. Questo lo vedete anche nei conti relativi ai costi per interessi che sono diminuiti. Volevo soltanto però farvi notare che nel capitolo investimenti la Commissione della Gestione dice, visto che oggi i soldi costano poco e che il tasso medio di interesse è solo del 1,5%, di fare partire tutti gli investimenti che sono rimasti fermi. Ma se facessimo partire tutti gli investimenti che sono rimasti fermi avremmo bisogno una necessità di indebitamento ancora maggiore. Tempo fa la Commissione della Gestione ci aveva detto di prevedere una spesa d’investimento massima di 60/65 milioni all’anno. Noi andiamo avanti sui 60/65 milioni di investimenti massimi all’anno perché è quello che oggi

possiamo permetterci ed quello che oggi ci ha portato anche ad avere dei risultati che non sono poi da buttare via. Qualcuno e mi spiace, ha detto che non abbiamo una gestione attiva e oculata sul debito, ma io direi che in un momento come questo - dove siamo passati da politiche monetarie dalle quali ti pagavano se mettevi i soldi in banca, a politiche monetarie dove ti tolgono i soldi se li tieni in banca - riuscire a gestire il nostro indebitamento con una diminuzione del tasso medio nel giro di due anni di un punto percentuale e senza dover andare ad aumentare l'indebitamento, significa che c'è qualcuno nell'amministrazione, non sono io perché non ne sarei capace, che è capace a gestire le scadenze dei debiti ed i rinnovi dei prestiti in maniera oculata. Situazione che ha portato ad una diminuzione dei costi per interessi, che ha portato ad un non aumento dell'indebitamento e che ha portato ad avere ancora credito sul mercato di chi i soldi li offre. Questa mi sembra una critica poco oculata a chi l'ha fatta e non tanto poco oculata alla gestione del debito. Per la collaborazione con i Comuni limitrofi - nessuno si offenda - ma per la collaborazione con i Comuni limitrofi non basta votare una mozione in questo parlamento e pensare che il giorno dopo la collaborazione con i Comuni limitrofi ci sia. L'ho detto e lo ripeto, la collaborazione con i Comuni limitrofi passa da un cambiamento di mentalità. Un cambiamento di mentalità nostro e un cambiamento di mentalità dei Comuni limitrofi e che deve essere agevolato da tutti i Consiglieri Comunali che siedono in questa aula e che hanno i contatti con i Consiglieri Comunali degli altri Comuni limitrofi. Dev'essere inoltre anche agevolato dai Municipali che siedono in quest'aula e che hanno contatti con gli altri Municipali. Credo che qualche passo in avanti sia stato fatto. Ad esempio avete sentito che a livello di Ente regionale di sviluppo è stata riattivata la discussione sul modello di collaborazione intercomunale e soprattutto sui progetti. Come Città abbiamo insistito per riattivarlo ma solo su chiave volontaria, quindi solo per quei Comuni che voglio sedersi ad un tavolo e che vogliono discutere di questo. Perché è inutile costringere i Comuni a collaborare quando non ne hanno nessunissima intenzione. In questo senso risponderemo anche ad un interrogazione credo del Gruppo PPD che è arrivata nelle scorse settimane spiegando la differenza tra quello che è il piano cantonale aggregazioni e quella che invece è la strategia di collaborazione con i Comuni limitrofi e con i Comuni del luganese. Bisogna essere positivi, noi siamo stati positivi e lo abbiamo anche detto. Credo che la crescita della Città è dimostrata anche dal fatto che il Municipio è sempre stato ritenuto prudente nella valutazione dei gettiti fiscali - e la Commissione della Gestione dice ancora che è prudente - e che ha aumentato il gettito delle persone giuridiche rispetto a quello che era il piano finanziario e rispetto a quello che era il preventivo dell'anno scorso; questo perché abbiamo dei buoni segnali. Un po' di prudenza non fa mai male perché ti permette di avere delle sorprese a fine anno. Quello che però non recepiamo è che anche altri dati indicatori economici, come le ultime stime del PIL per il 2015-2016 fatti dall'Istituto di statistica di Friburgo, hanno detto che il Canton Ticino è il secondo Cantone con l'aumento del PIL più alto dopo Zurigo nel 2015. Noi abbiamo segnali importanti ed incoraggianti che ci permettono di guardare al futuro con ottimismo e che ci dicono di andare avanti con questa linea che, non è una linea di austerità, ma è una linea di rigore finanziario che la Legge sulla gestione finanziaria degli enti pubblici impone agli Enti pubblici e che impone il pareggio di gestione corrente a medio termine. Certo si può fare di più e si può far meglio, così come si può ottenere di più dal nostro patrimonio immobiliare, per il quale devo però dirvi che otteniamo già abbastanza. In proposito c'è un inventario circostanziato, noi abbiamo la lista di tutti gli immobili con le relative indicazioni (gli inquilini cosa pagano e cosa non pagano, ecc.). L'unico problema è che l'inventario è in formato Excel e quindi difficilmente consultabile. Stiamo però lavorando per avere una piattaforma informatica o un database sugli immobili che ci permetta di gestire meglio la situazione. Per una strategia chiara sulle partecipate, se volete sapere cosa è la strategia delle aziende industriali di Lugano basta entrare nel sito delle AIL SA dove trovate la strategia dei prossimi quattro anni con gli obiettivi che le AIL si sono date. È sicuramente una strategia che tiene conto di tutta una serie di parametri legati anche al risparmio energetico ed alla protezione dell'ambiente, ma comunque una strategia di crescita perché vogliamo che le nostre aziende partecipate possano crescere come vogliamo che la Città possa crescere. In conclusione ringrazio la Commissione della Gestione per

l'imponente lavoro che ha fatto perché 66 pagine di rapporto non sono uno scherzo. Vi faccio i complimenti perché a confronto la Commissione Gestione Finanze del Gran Consiglio per discutere un preventivo da tre miliardi di franchi ha fatto 11 pagine (preventivo che poi è stato bocciato). Si vede quindi l'impegno che ci avete messo e ringrazio anch'io i nostri collaboratori che hanno collaborato con la Commissione della Gestione e spero a vostra soddisfazione. Così come noi rimaniamo sempre disponibili in qualsiasi momento sia come Municipio che come amministrazione, per qualsiasi informazione necessitate. Spero che per fine gennaio riuscirò a presentarvi l'aggiornamento del piano finanziario che verremo a presentare in Commissione della Gestione così come spero che, magari per una volta, non discutendolo insieme al preventivo possa nascere una bella discussione su quello che è il piano finanziario e non soltanto sul preventivo.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi metto pertanto in votazione l'entrata in materia sui conti preventivi 2017 relativi al MMN. 9516, ricordando che al termine della votazione si procederà con l'esame di ogni singolo dicastero. L'entrata in materia viene approvata con:

57 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

DICASTERO ISTITUZIONI

On. Presidente:

Per quanto riguarda questo dicastero ci sono tre emendamenti da parte della Commissione della Gestione e condivisi dal Municipio ed un emendamento proposto dall'On. Maruska Ortelli.

On. Fausto Beretta Piccoli:

Buonasera a tutti, volevo ricordare che nel 1967 ero già qui - a quei tempi il Sindaco era l'On. Paride Pelli - e il problema del personale è sempre stato toccato ma in cinquant'anni non è tanto cambiato. Proprio questa stasera abbiamo qui l'Associazione dei Sordi, ed in proposito vorrei che ci fosse anche una maggiore apertura della Città verso le persone portatrici di handicap. Attualmente posso parlare solo di una persona sorda che, se ricordo bene, lavora presso una casa anziani. Persona che, essendo sordo, lavora molto bene con le persone anziane. Perciò le persone portatrici di handicap non devono essere un peso per il Comune così come non lo devono essere per la società. Queste persone sono una risorsa e sono un qualcosa di nuovo. Dopo cinquant'anni mi sembra ancora che sia il Comune che la politica abbiano avuto dei movimenti granitici micidiali. Per questa situazione spero di non trovarmi a dirvi, fra cinquant'anni, che nel 2017 non era stato fatto niente, anche se ho paura che sarà ancora così. Volevo solo ricordarvi che sono figlio di genitori sordomuti; mio padre ha lavorato per il Comune e siccome non poteva rispondere al telefono ha guadagnato fr. 300.-- in meno tutti i mesi e non è nemmeno stato nominato. Questa era la politica a favore delle persone portatrici di handicap.

On. Marco Jermini:

Presidente, Municipali, care colleghe e colleghi, intervengo a nome del Gruppo Socialità e mi permetterò comunque anche di esprimere alcune considerazioni a nome della Commissione della Gestione visto che sono relatore del rapporto per quanto riguarda questo capitolo. La prima cosa che devo dire e penso di trovare il consenso di tutti i colleghi è che se abbiamo espresso delle critiche è perché c'è stata trasparenza da parte vostra. Quindi avete messo a disposizione alcuni documenti che dei commissari seri hanno guardato con attenzione trovando delle criticità e traducendo poi queste criticità in qualcosa di concreto che non auspici e raccomandazioni come la nostra Commissione è stata abituata a fare in passato. Quindi laddove per esempio le cifre legate al passaggio di personale - che voi definite non di ruolo o di ruolo - ci hanno dato l'opportunità di prestare maggiore attenzione sono usciti questi emendamenti un po' più vincolanti di quelli che sono stati gli auspici del passato. Non vorrei fare una lezione ex cattedra ai colleghi ma un breve

riassunto di quelli che sono gli articoli del ROD che riguardano il personale. Questo anche perché, nei preventivi e nei consuntivi, fino ad ora si è sempre parlato di personale avventizio, temporaneo e via dicendo quando le definizioni nel ROD sono ben precise. Abbiamo i collaboratori nominati, abbiamo i collaboratori che occupano funzioni stabili e permanenti e abbiamo i collaboratori che occupano funzioni temporanee. Per le prime due tipologie di assunzioni vi è l'obbligo del concorso pubblico. Per la terza (funzione temporanea) non vi è l'obbligo del concorso pubblico e questo penso anche per garantire quella flessibilità e snellezza all'Esecutivo per assumere qualcuno per svolgere delle funzioni temporanee. Per questo tipo di funzione, se il Municipio si accorge nel tempo che quel tipo di lavoro è diventato stabile, allora ha chiaramente la possibilità di trasformare questa funzione in permanente o addirittura in nomina. Deve però attenersi alle regole previste per l'incarico per una funzione permanente e rispettivamente per la nomina. Pur non essendo un giurista interpreto gli articoli di legge e per poter passare da una funzione temporanea a qualcos'altro ci vuole un concorso pubblico. Partendo da questo è iniziata la discussione nella Commissione della Gestione che effettivamente si è svolta su dei binari correttissimi di civiltà e che ha trovato un compromesso che è poi il risultato di quello che è l'emendamento della Commissione della Gestione. Ricordo che all'inizio delle discussioni si paventava anche l'alternativa di applicare il ROD alla lettera: quindi tutti quelli che occupavano una funzione temporanea avrebbero dovuto passare da un concorso pubblico per garantire la legalità. Tuttavia, come specificato bene nel nostro rapporto, abbiamo tenuto conto anche di tutta una serie di elementi, non da ultimo quelli sociali e quelli di un certo diritto al diritto acquisito. Abbiamo quindi definito quale spartiacque - come lei On. Sindaco ha detto bene all'inizio - gli ultimi due anni e questo anche perché per noi, ultimi due anni, c'era la certezza che il Municipio doveva sapere che un certo tipo di disciplina nell'assumere i collaboratori ci doveva pur essere. Quindi è nata la proposta di emendamento. L'altro emendamento riguarda gli apprendisti e deve essere chiaro che anche in questa circostanza si è discusso e sono molto orgoglioso di noi e dei colleghi, perché abbiamo trovato proprio la parola giusta: non c'è scritto "il Municipio assume 122 persone ...", ma abbiamo indicato "il Municipio si adopera per ...". Siamo quindi tutti consci che - se è vero quello che lei ci ha detto più volte - non tutti gli apprendisti sono bravi e finiscono interrompendo quindi la loro formazione. Ci sono quindi tutta una serie di circostanze che rendono non sempre realizzabile quelli che sono gli intendimenti della Commissione della Gestione. Da qui è nata la nostra parola "adoperatevi" per fare in modo che il settore dei collaboratori della Città in formazione non sia penalizzato sia per quanto riguarda gli stagisti che per gli apprendisti. Mi sembra quindi di poter interpretare il pensiero anche dei colleghi, se in un domani doveste arrivare con 10/20/30 mila franchi di eccesso a consuntivo, non penso che qualcuno in questa sala abbia il coraggio di criticare un aumento di spesa per il settore della formazione. Il terzo emendamento che abbiamo inserito era, così come l'ho proposto io a nome del partito, molto più rigido di quello che in effetti è stato poi sintetizzato o coagulato intorno all'opinione dei colleghi. Alla luce delle cifre, se noi scorriamo il vostro preventivo dove spiegate dicastero per dicastero o divisione per divisione quali sono i movimenti di personale, appare evidente che al dicastero Eventi (con 32 passaggi di ruolo) è successo qualcosa di diverso da quello che è successo alla Divisione Polizia piuttosto che alla Divisione Cancelleria Comunale o alla Divisione Finanze. E' nata quindi la sensazione che in quel settore le nomine o l'incarico temporaneo non avesse seguito proprio tutte le procedure, e quindi la nostra formulazione iniziale per quello che doveva essere l'attività di verifica dell'Audit Interno era di andare specificatamente in quei Dicasteri e in particolare nel dicastero Eventi. Di comune accordo e senza proprio nessun problema abbiamo detto di andare a verificare tutte le procedure di assunzione perché questo è un compito del servizio Audit Interno. Ma non abbiamo dato noi l'incarico all'Audit di svolgere queste operazioni, perché mai ci saremmo arrogati questo diritto non essendo il nostro. Chiediamo quindi a voi Municipio di incaricare l'Audit per fare questo tipo di attività. E c'è un certo nesso tra quello che è l'emendamento legato al passaggio di ruolo e questo emendamento dell'Audit. Da un lato è una misura correttiva e dall'altro è una misura preventiva e questo per evitare che in futuro ci si trovi in questa situazione. Comunque devo dire che dopo la riunione di sabato, mi sembra che i

chiarimenti ci siano stati. Voi sapete quali sono gli intendimenti di coloro che hanno concretizzato gli auspici e le raccomandazioni della Commissione della Gestione in qualche cosa di più concreto. Situazione che ha trovato il sostegno di tutti. Siamo convinti che trattasi di una buona soluzione. Se cominciassimo ad entrare in discussione adesso sullo spartiacque o meno, sicuramente andremmo a toccare o a rispolverare degli estremi che in Commissione della Gestione abbiamo già discusso. Grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Colgo l'occasione per ringraziare l'On. Sindaco per le risposte che mi ha dato in base a due dossier che avevo citato. Il personale, sappiamo tutti che è una voce di bilancio importantissima e che ha un peso. Cogliamo comunque l'occasione, come Gruppo UDC, per ringraziare pubblicamente coloro che lavorano per la Città di Lugano e per il lavoro svolto anche quest'anno. Questa voce raggiunge grosso modo un ratio di copertura tra il 75 e il 78% tra il suo peso (che sono circa 180 milioni di franchi) e le entrate fiscali fisiche e giuridiche (che equivalgono a circa 230 milioni di franchi). Questo ci fa riflettere, così come ci fanno riflettere anche altri dati di questa amministrazione che – e lo sappiamo tutti – è sovradimensionata. Basta fare due calcoli e sappiamo che c'è un impiegato amministrativo per ogni 33 cittadini in questa Città. A nostro giudizio, anche questa voce di bilancio dovrà essere un giorno affrontata, magari anche diversamente purtroppo rispetto a quanto fatto fino ad oggi. Concludo dicendo che anche noi come Gruppo questa sera ci allineiamo all'emendamento del rapporto della Commissione della Gestione per quanto riguarda la regolamentazione del personale. Grazie.

On. Maruska Ortelli:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, apro il mio intervento con una piccola riflessione. Il Municipio a tutti ha inviato - venerdì 16 dicembre 2016 - una lettera con le proprie osservazioni e poi al sabato c'è stata una riunione molto ristretta. Di questo non sono tanto d'accordo. Il Presidente della Commissione della Gestione sapeva che c'erano delle persone che non erano d'accordo con questi emendamenti e penso quindi che almeno i Capigruppo o qualche persona in più poteva essere coinvolta in questa riunione per esprimere la sua opinione. Questa è solo una osservazione. Torno al dilemma delle 87.75 unità; unità che per me non sono tali ma che sono persone. Persone che hanno lavorato per il nostro Comune, che magari sono entrate come avventizie, che però sono state seguite da direttori e da responsabili dei vari Dicasteri, che – secondo me – hanno lavorato bene, che hanno avuto dei contratti semestrali sempre con la paura di essere lasciati a casa e che hanno contribuito alla crescita della Città. Quindi mi sembra veramente poco carino e poco umano applicare uno spartiacque al 31 dicembre 2014. Per chi assunto il 1. dicembre 2014 viene confermato tramite consultazione e concorso interno; chi invece è stato assunto il 2 gennaio 2015 più nessuna consultazione interna ma concorso esterno. Stiamo parlando di persone e penso che abbiamo dei direttori e dei capi dei Dicasteri in grado di giudicare le persone che lavorano per loro. Inoltre, secondo me, non è nemmeno tanto competenza del Consiglio Comunale dare queste indicazioni al Municipio. Per me è facoltà del Municipio decidere per queste assunzioni. Non dimentichiamoci che nel corso degli anni sono stati assunti fior di direttori, ma non a 40/50 mila franchi l'anno, ma a 120/130 mila franchi e sempre all'interno dello stesso dicastero e senza concorso pubblico. Adesso noi stiamo qui ad accanirci per 87.75 persone che vogliamo trattare come dei fogli di carta? Tu dipendente che sei entrato prima del 31 dicembre rimani, tu che sei entrato dopo devi fare un concorso pubblico e se troviamo qualcuno che ha le carte in regola più di te – ma che magari non sa lavorare – lo assumiamo. Io non sono d'accordo con questa politica. Noi abbiamo chiesto tanti sacrifici al personale ed anche io lo voglio ringraziare per il lavoro fatto in questi anni. Ma non ringrazio solo loro, ringrazio anche queste persone – i così detti avventizi – che hanno lavorato e che hanno collaborato a portare la Città dove siamo adesso. Anche queste persone hanno collaborato e non si possono fare solo complimenti ai direttori o a quelli che hanno un impiego fisso. Hanno lavorato anche queste persone. Adesso parlo un attimino dei dipendenti Sotell. Questi

famosi dipendenti Sotell sono dei collaboratori che lavoravano e facevano prestazioni unicamente per il Comune di Lugano per le quali Sotell fatturava, IVA compresa, alla Città. Assumendo queste persone è stato praticamente fatto un risparmio sull'IVA. Sappiamo tutti perché tante persone sono sempre e puntano sempre il dito su questo dicastero Eventi. Ma io convinta e lo dico a voce alta che trattasi di un dicastero che ha sempre lavorato, che ha sempre portato delle idee e dei bei progetti. Quindi il mio emendamento va in questa direzione: sanatoria per tutti e dal 1. gennaio 2017 tutti a concorso pubblico (direttori, non direttori, spostamenti di direttori che hanno lavorato per anni senza fare il proprio dovere e messi in altri dicasteri con il medesimo stipendio). Non sono d'accordo di sempre colpire i più deboli. Grazie.

On. Andrea Sanvido:

Intervengo per liberare la mia riserva sul rapporto della Commissione della Gestione. Sebbene confermi la mia adesione al rapporto sui conti preventivi 2017, ho firmato con riserva poiché l'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione per il passaggio da incarico per funzione temporanea a incarico per funzione stabile o nomina, non mi trova d'accordo. Questo anche se trattasi solo di una proposta poiché il Legislativo non ha infatti la facoltà di adottare decisioni vincolanti sulla politica del personale. A mio avviso credo che a tutti dovrebbe venire applicata la medesima procedura di assunzione, senza andare a tirare una linea dove si dice: tu sì e tu no. Confido nell'operato del personale e nei direttori che hanno assunto queste persone e che oggi occupano le loro posizioni. Per questo motivo sosterrò l'emendamento proposto dalla collega On. Maruska Ortelli.

On. Morena Ferrari Gamba:

On. Presidente, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, porto l'adesione del Gruppo PLR con una riserva formale dell'On. Deborah Moccetti Bernasconi che poi scioglierà. Porto inoltre una qualche osservazione agli emendamenti proposti, soprattutto a quello legato al passaggio da non di ruolo a di ruolo. Da anni si parla di precariato e di sistemare questa situazione. Se andate a rileggere tutti i preventivi discussi negli passati questo auspicio è stato chiesto e ribadito e dal 2013 l'On. Sindaco ha confermato che se ne sarebbe occupato e che questa situazione sarebbe stata messa a posto. Siamo nel 2017, la situazione non è ancora stata messa a posto e finalmente si arriva a proporre degli emendamenti che mettono perlomeno un punto. Non sono più solo degli auspici. Sappiamo che non siete obbligati a seguire quello che vi viene detto ma quanto proposto è un po' più di un semplice auspicio. Evidentemente bisogna anche usare il buon senso nelle cose ed è chiaro che se si applica la regola alla lettera tutti devono fare il concorso. Però naturalmente fare il concorso per tutti significa anche costi - organizzativi, di selezione e quant'altro - e non credo sia quello a cui si vuole andare in contro. Si è deciso di mettere una linea e questa linea è accettabile. Alla fine sono relativamente poche unità e trattandosi di una società esterna, per poter entrare ed essere assunti nell'amministrazione pubblica, necessita fare un concorso. Ancora una qualche osservazione su quella che è l'organizzazione. È vero che da qualche anno si è messo in piedi tutto un nuovo sistema organizzativo, però vi dico che il personale è molto preoccupato e si trova comunque in una situazione di poca chiarezza, dovuta in parte anche a queste situazioni che finalmente speriamo vengano messe a posto. In parte però la situazione di poca chiarezza è anche dovuta a seguito dell'implementazione della nuova organizzazione poiché il personale è stato poco coinvolto. Diciamo che i direttori sono stati tutti coinvolti, il resto del personale ha avuto però poca informazione. L'auspicio è quindi che ci sia una maggiore comunicazione di quanto si vuole fare e di dove si vuole andare. Le persone si aspettano questo e mi sono resa conto che c'è questa forte preoccupazione. Abbiamo oggi un nuovo capo del personale che è qui presente e che è molto bravo. Non distruggetelo e fategli fare quello che sa fare, vale a dire occuparsi di questa organizzazione e di rimettere in piedi dei mansionari; ognuno con i propri compiti ed ognuno capace di fare quello che deve fare. Quindi finalmente partiamo tutti da qualcosa di definitivo. Grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

Caro Presidente, On.li Sindaco e Municipali, care colleghe e colleghi, un intervento anche in qualità di relatore del capitolo finanze. Intervengo brevemente proprio per riprendere e formulare – più che un auspicio – un monito sui contenuti dei dati presentati e riguardanti la spesa per il personale. Il punto è chiaramente argomentato a pagina 20 del rapporto della Commissione della Gestione ed è però bene sottolinearlo affinché nei preventivi futuri non abbia più a ripetersi. Dalla Commissione della Gestione è sempre, ma veramente sempre stata formulata una chiara richiesta che prima ancora di un confronto con il preventivo dell'anno precedente, è molto più importante un confronto con il consuntivo e preferibilmente con il preconsuntivo dell'anno in corso. Quest'anno nel preventivo 2017 al capitolo Divisione Risorse Umane non vi è un dato, ma un solo dato, sulle unità di personale e sulle relative spese del consuntivo 2015 e tantomeno di quello del 2016. Ciò non va bene ed è grave perché misconosce e distorce una informazione essenziale da dare al Legislativo che è proprio il confronto del dato a preventivo con quello reale di consuntivo. Attualmente il personale di ruolo e non di ruolo della Città di Lugano è di 1'910 unità, al netto del trasferimento dei 44 collaboratori ai futuri enti di diritto pubblico del LAC e del MASI. È emblematico che sulla base dei dati presentati dal Municipio, che si limitano appunto ad un confronto dei soli dati di preventivo, si evince una bella diminuzione di personale di 31 unità, assestandosi a 2'010 unità di personale per l'anno prossimo. Peccato però che si è voluto omettere di presentare il confronto con il consuntivo. Se lo si avesse fatto invece di una diminuzione ci saremmo accorti – e si sarebbe dovuto giustificare – un aumento del personale di 100 unità di persone. Proprio perché si parla di persone è imperativo che i preventivi siano riportati e confrontati con i dati reali dei preconsuntivi. On. Michele Foletti, non è elegante e non c'entra niente voler sostenere che il preventivo si confronta con il preventivo perché le pere si confrontano con le pere. Le unità di personale sono unità di personale a preventivo così come a consuntivo. E posso oltremodo assicurare che non c'è azienda, ma veramente non c'è azienda che elabori il piano posti sulla base del preventivo dell'anno precedente, ma lo fa invece sulla reale situazione riscontrata al momento dell'allestimento del preventivo. È questo proprio perché, come lei dice, le esigenze cambiano. Quindi e per favore, ve lo chiediamo cortesemente, nel prossimo preventivo inserite e giustificate le informazioni del confronto tra il preventivo ed i dati reali di preconsuntivo riguardanti le spese e le unità di personale. Ecco perché riprendo più che un auspicio, un indirizzo chiaro formulato dalla Commissione della Gestione e riportato nel rapporto della Commissione. L'aumento reale degli effettivi di personale deve essere prudente e si invita pertanto il Municipio ad applicare con rigore il blocco del personale che - se conto le 1'910 unità attuali più l'ulteriore personale in formazione e stage formulato con l'emendamento della Commissione della Gestione e che comprende appunto 25 unità di personale in più - si assesterebbe a circa 1'935 unità di personale. Concludo il mio intervento che riprenderò in sede di discussione dell'emendamento dell'On. Maruska Ortelli.

On. Deborah Moccetti Bernasconi:

On. Presidente, Sindaco, Municipali e Consiglieri Comunali, intervengo a titolo personale per sciogliere la mia riserva in merito all'adesione al preventivo 2017. Questa riserva è dettata dalle mie perplessità in merito all'emendamento formulato dalla Commissione della Gestione che condivido per l'intento di fare chiarezza, ma che non condivido per diverse altre ragioni. Da anni la Commissione della Gestione chiede trasparenza in ambito del personale e chiede la formalizzazione del passaggio del personale da non ruolo a ruolo. E siamo tutti consenzienti che il personale non deve essere tenuto in sospenso per anni nella qualità di temporaneo o avventizio. Non condivido per niente la scelta del termine spartiacque del 31 dicembre 2014 imposto nell'emendamento per sanare o meno la questione legata al personale. Ritengo infatti questo termine totalmente ingiustificato e arbitrario. È stato scelto così, dicendo che coinvolgeva poi solamente 24 unità. Adesso poi di fatto, escludendo le 13 unità della Sotell, sembra che ne coinvolga soltanto 10. Vi ricordo che abbiamo votato il preventivo 2016 ad inizio 2016 e solo allora si descrivevano le misure legate al riordino del personale, tra cui l'implementazione del programma PNA di contenimento degli effettivi e la

valutazione del personale con partenza nel 2016. Misure che vengono comunque riportate nel dettaglio della tabella di pagina 9 all'interno della quale per nessuna misura viene citata una data precedente al 2016. Le uniche date contemplate sono dal 2016 al 2019. Non condivido che queste misure vengano applicate retrospettivamente al personale partendo dal 31 dicembre 2014. Non è inoltre nemmeno chiaro se questo modo di procedere sia anche applicabile. Non condivido la disparità di trattamento tra personale non di ruolo nell'applicazione delle regole per il passaggio a di ruolo. Mi sembra proprio che queste 10 unità rimaste vengano messe sull'altare sacrificale della politica. Le regole devono essere le medesime per tutti soprattutto se vogliamo parlare di sanatoria e devono seguire il principio di equità e di parità di trattamento. Trovo non equo e totalmente arbitrario imporre trattamenti diversi a persone con pari ruolo, soprattutto senza un supporto decisionale che al massimo riesco ad identificare nel preventivo 2016. È come cambiare le regole durante una partita e pretendere di farle valere anche per le partite precedenti. Ricordiamoci che abbiamo a che fare – come già stato detto – con persone e non con numeri. Questa modalità non fa altro che fomentare insicurezza e sfiducia. Inoltre il nuovo responsabile del personale ha appena iniziato ad esercitare la sua funzione ed è giusto delegare a persone competenti questo delicato lavoro. Nel rapporto si parla sempre e solo di assunzioni, ma non si tiene conto che negli ultimi anni il personale di ruolo e non di ruolo è stato significativamente contenuto con grandi risparmi per la Città. Per questo motivo sciolgo la mia riserva nei confronti del preventivo 2017, ma non sosterrò l'emendamento 2 della Commissione della Gestione che con la deroga per i 13 dipendenti Sotell ha comunque cambiato il suo senso, che diventa ancora più ingiusto per le 10 unità escluse. Grazie.

On. Giovanna Viscardi:

Presidente, colleghe e colleghi, non me ne voglia l'On. Maruska Ortelli però in fin dei conti quando si parla di unità, queste non sempre corrispondono agli esseri umani e comunque l'ho detto io in entrata quando si è discusso dopo l'intervento dell'On. Sindaco: sono esseri umani e non sono cose. Comunque nel nome della trasparenza di cui si è detto più volte questa sera, a me piacerebbe che quando si interviene per perorare la causa di 11 dipendenti Sotell che devono passare sotto l'egida dei contratti del Comune, si tenga conto del fatto che quando si è membri di Sotell con firma collettiva a due bisognerebbe forse evitare. Non c'è una collisione di interessi e non c'è un conflitto di interesse, ma è una questione di opportunità. Qui vedo scritto: membro con firma collettiva due Ortelli Maruska da Lugano in Lugano. Si vede che Zefix è sbagliato e potremmo anche sicuramente prendercela con il Registro di commercio o con chi non lo ha aggiornato; ad oggi c'è però scritto così. Spiace e non dico che uno non possa intervenire tout court, però magari prestare maggiore attenzione a quelle che sono le opportunità, la correttezza e la trasparenza.

On. Ferruccio Unternährer:

Intervengo anche io nel merito perché a me spiace un pochettino, cara On. Maruska Ortelli, questa dicotomia delle posizioni. In Commissione della Gestione si sollevano dubbi e preoccupazioni sulle modalità e termini con cui si gestisce il personale, dicendo a volte anche pesta e corna allorquando il Municipio assume personale senza concorso pubblico e poi si arriva in Consiglio Comunale presentando un emendamento che vuole perseguire quello stesso approccio che si era fortemente criticato. È un po' troppo facile buttare il sasso, nascondere poi la mano e lasciare andare avanti gli altri a proporre e presentare le decisioni impopolari per ripristinare la correttezza e il rispetto della legalità del ROD, per poi tutelare la propria immagine nei confronti dell'opinione pubblica dicendo che sono poi gli altri che hanno deciso. Questo è un aspetto che ci tenevo a ribadire. Invece sull'argomento. È chiaro che la data del 31 dicembre 2014 non è casuale; è però sicuramente politica. A partire dal 2015 il Municipio ha proceduto progressivamente a non più rinnovare il contratto per personale non di ruolo a tempo determinato a decine e decine di collaboratori. Il PNA è sulla bocca di tutti. Proprio nel rispetto di queste persone che avrebbero verosimilmente desiderato rimanere dipendenti della Città e nel rispetto di tutti coloro che aspirano a diventarlo, penso sia più che opportuno e doveroso proporre un concorso pubblico per dare l'opportunità a tutti

di partecipare e concorrere ad occupare una funzione a tempo determinato del Comune di Lugano. Ed è personalmente e difficilmente incomprensibile poter immaginare di spiegare a chi è stato lasciato a casa che non può partecipare al concorso pubblico perché sono posti riservati a collaboratori provenienti da Sotell che, come ricordato, è una associazione indipendente ancorché fortemente sostenuta dal Comune di Lugano. Per questo invito veramente tutti i colleghi a seguire il rapporto della Commissione della Gestione ed a sposare anche l'adesione del Municipio a questi emendamenti. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Due considerazioni. La prima, quando si parla di parità di trattamento e se ci riferiamo alle 11 risorse Sotell, forse dovremmo andare ad indagare come è la parità di trattamento rispetto alle altre risorse di Sotell. Non possiamo dunque utilizzare il concetto di parità di trattamento quando raffrontiamo solo 11 persone rispetto alle altre. La seconda è invece una domanda, perché dalle discussioni adesso non mi è più chiarissimo e gradirei una conferma. Abbiamo in votazione l'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione e abbiamo in votazione l'emendamento proposto dall'On. Maruska Ortelli, e non stiamo parlando di nient'altro.

On. Presidente:

Confermo quanto lei ha adesso appena affermato.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Come Gruppo e come già detto prima sosteniamo il rapporto della Commissione della Gestione. Comunque solamente un paio di precisazioni. Perché il 31 dicembre 2014? Penso che nessuno ne abbia ancora parlato, perché coincide con l'impostazione del PNA e questo è stato il rationale dietro la scelta di questa data. Pari opportunità, anche gli On.li Karin Valenzano Rossi e Ferruccio Unternährer le hanno citate, che devono essere sia per chi oggi ricopre una funzione, ma anche per le persone che sono fuori; è quindi giusto che sia scelta la persona che più corrisponde a quella che è la funzione. Sotell, è una società indipendente e come tale deve essere trattata come qualsiasi altra società indipendente che fattura delle prestazioni. Quindi se c'è una società di vigilanza che viene assunta dal Comune di Lugano per alcune prestazioni, questa situazione non deve essere considerata quale particolare statuto per cui i dipendenti di questa società devono essere avvantaggiati nella selezione e non devono passare da un concorso pubblico. Queste sono le nostre precisazioni, ribadendo la nostra adesione al rapporto della Commissione della Gestione.

On. Sindaco:

Signore e Signori Consiglieri Comunali, intervengo brevemente su un paio di punti veramente, poi interverrà il collega On. Roberto Badaracco. Parto dall'On. Maruska Ortelli. Per l'incontro di sabato scorso il Presidente della Commissione della Gestione non c'entra niente; mi prendo la responsabilità io visto che dovevamo decidere con chi tentare di parlare – sottolineo che per me è stato utilissimo quell'incontro – ed evidentemente il Presidente della Commissione così come il relatore del settore più discusso nell'ambito del rapporto commissionale ci sono sembrate le persone più indicate e la scelta migliore. Non volevamo escludere nessuno e volevamo anche lasciare un tono un po' informale alla discussione che è avvenuta proprio per cercare di capire cosa stava dietro alle proposte della Commissione. Ripeto che per me è stato un incontro in alcuni punti molto illuminante, per esempio per gli apprendisti e per lo spartiacque del 31 dicembre 2014. Incontro sicuramente molto utile e per il quale diciamo che non c'entra nessuno della vostra Commissione. Due parole sugli apprendisti che per me rappresentano il tema cruciale. Tra l'altro mi ero anche un po' esposto qualche tempo fa, dicendo che la Città voleva continuare a mantenere alto il livello di apprendisti e di personale in formazione. Ne abbiamo già discusso appunto ancora l'altro giorno e lo vorrei però sottolineare all'attenzione del plenum. Un elemento importante in tema di apprendisti è legato al fatto di come non è facile conciliare numero e qualità e penso che un'amministrazione

deve comunque puntare sulla qualità. Noi perdiamo per strada un certo numero di apprendisti perché loro non se la sentono più di continuare oppure perché Lugano non se la sente più di continuare con loro. Quindi l'aspetto qualità diventa veramente molto importante così come è importante l'aspetto del controllo e della formazione legato al fatto di trovare all'interno dell'amministrazione delle persone che si occupino realmente della formazione, cosa che non è sempre così evidente; non è assolutamente una dichiarazione di rinuncia o di resa, anzi proprio il contrario. Detto questo vorrei sottolineare che, e credo che chiunque abbia a che fare un po' con il Cantone lo dice, la formazione professionale del Cantone tutte le volte che incontra qualcuno della Città loda il Comune perché manteniamo veramente un numero di apprendisti tutto sommato alto. Rispetto al Cantone abbiamo una situazione tra le due e le tre volte superiore. Questo per capire la proporzione, senza dire che il Cantone o la Città sono bravi. Trattasi però sicuramente di un elemento di cui tenere conto così come anche delle difficoltà. Sicuramente il nuovo capo delle Risorse Umane – che è presente, che salutiamo e che certamente non vogliamo assolutamente distruggerlo, anzi lo vogliamo salvaguardare perché l'inizio è stato veramente promettente assieme ai suoi collaboratori e collaboratrici – sta cercando di individuare anche quelle nuove aree e nuovi ambiti in cui diciamo si possono trovare degli apprendisti. Ad esempio ne ho due che, anche se sono abbastanza citate, vale però la pena dirvele e riguardano nuovi ambiti. L'altro giorno l'On. Marco Jermini parlava di geomatico. Comunque vale la pena di dire che le Risorse Umane si stanno adoperando con le istanze preposte e con i nostri servizi coinvolti per una valutazione di nuove professioni da offrire in forma di apprendistato e quindi cercare di trovare veramente la necessità e l'opportunità per il giovane. In particolare modo: l'apprendista di geomatica in ambito della pianificazione del territorio e quello di riciclatore nell'ambito della nettezza urbana (che non deve essere inteso nel termine negativo ma nel termine di colui che ricicla i rifiuti) potrebbero - se i presupposti saranno positivi - essere due nuovi apprendisti offerti e si sta quindi valutando di procedere in questo luogo. Vi assicuriamo che la guardia e il livello vogliamo mantenerlo il più alto possibile.

On. Roberto Badaracco:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, mi esprimo in merito a Sotell perché come chiaramente sapete fa parte indirettamente del mio dicastero e quindi mi trovo direttamente coinvolto. Sotell è stata citata più volte e tutti hanno detto cose giuste. Tra l'altro faccio i complimenti al relatore del rapporto sul dicastero Istituzioni e quindi della Divisione Risorse Umane, perché già lo scorso anno quando ero Presidente della Commissione della Gestione mi ricordo che era stato molto puntuale ed aveva messo in evidenza alcuni aspetti molto importanti. Avete fatto sicuramente un buon lavoro, però secondo me non avete ravvisato un punto sensibile di questa normativa che volete fare votare e riguarda il punto sullo spartiacque ed in particolare gli 11 dipendenti di Sotell. È una associazione riconosciuta secondo il Codice Civile e quindi non fa apparentemente parte della Città; è stata però costituita dalla Città di Lugano ed è una estensione dei compiti pubblici che Lugano effettua normalmente, cioè creata per effettuare dei compiti pubblici che sono l'aiuto e il sostegno agli Eventi e l'impiego di giovani in cerca di lavoro. Negli anni è sempre stata riconosciuta come una importante associazione che poteva garantire con regolarità e una certa efficienza le forze lavoro al dicastero Eventi. Adesso si tratta di 11 persone che sono state reintegrate nell'organico della Città a partire dal 2015. È stato detto della questione dell'IVA ma soprattutto – mi ricordo bene visto che ero in Commissione della Gestione – era sempre stato chiesto di regolarizzare queste posizioni di personale avventizio e temporaneo in maniera definitiva, ed è questo che in sostanza il Municipio ha fatto. Avete visto le notevoli assunzioni che sono state fatte gli ultimi anni in maniera regolare per garantire una certa stabilità. È chiaro che è un paradosso perché questa trasformazione e questo passaggio è stato fatto appositamente per mettere a posto delle situazioni di precariato che era importante regolarizzare. È chiaro che adesso chiedendo di metterle a concorso pubblico, vuole dire ancora ripartire da zero quando in realtà questi dipendenti – e lo avete visto sul rapporto – erano dipendenti addirittura dal 1999 e fino al 2012. Quindi erano

persone che forse sono state impiegate sempre per la Città in maniera regolare ed addirittura di più di quelli che sono stati assunti negli ultimi anni e quindi prima dello spartiacque. Chiaramente secondo il nostro dicastero questo non è giusto, perché voi dite che c'è una parità di trattamento, ma secondo noi è una palese disparità di trattamento, perché sono persone che hanno lavorato sempre per la Città e che avevano un rapporto di fiducia. Tra l'altro si parlava della composizione dell'associazione dove sono tutti politici della Città che fanno parte del comitato e addirittura il direttore di Sotell è il Direttore Claudio Chiapparino del dicastero Eventi. Quindi capite voi che il rapporto è così stretto che parlare di due enti indipendenti, secondo la forma avete ragione ma nella sostanza no, non è propriamente corretto poiché sono ancora dipendenti della Città. Secondo noi del dicastero in particolare ed in questo caso poteva essere fatto uno sforzo supplementare. In sostanza ci si è legati un po' troppo alla forma, dove è giusto legarsi in certe situazioni, ma non alla sostanza poiché si tratta di persone che come gli altri avevano il diritto di essere integrate nella Città con la famosa sanatoria che avete fissato e che non so che basi legali abbia. Comunque è stato detto che è stata fatta una sanatoria, ma anche questi 11 dipendenti dovevano rientrare in questa sanatoria. Ho sentito quello che avete detto, alcuni di voi sono molto decisi, io quello che vi chiedo è veramente di riconsiderare soprattutto la loro posizione, perché trattasi di una flagrante disparità di trattamento e loro potrebbero ricorrere contro la decisione del Consiglio Comunale e probabilmente avrebbero anche ragione poiché il rapporto che avevano con la Città era uguale agli altri. Quindi sapete che il formalismo giuridico va bene in alcune occasioni, però in altre bisogna avere un po' di sensibilità soprattutto per una situazione che deve essere sanata. Vi invito quindi a voler riflettere attentamente poiché non credo che faremmo un buon servizio dovendo fare dei concorsi pubblici soprattutto per queste persone. Il dicastero e rispettivamente il Direttore è molto preoccupato perché ha paura che ci sia veramente un dissanguamento di forze della Città perché c'è uno stato di insicurezza, se ne vogliono andare creando poi un problema di funzionalità e di adempimento dei compiti della Divisione Eventi che è importante per la Città. È chiaro che forse ad alcuni può interessare meno, però un Capodicastero vuole che il suo dicastero funzioni, che abbia l'organico necessario, che abbia le forze lavoro, che abbia persone di esperienza e che quindi questo stato di fatto chiaramente non ci fa piacere. È quindi giusto che noi esprimiamo questi considerazioni. Grazie.

On. Maruska Ortelli:

Confermo che faccio parte della Sotell. Comunque il mio intervento non era a nome della Sotell, era a titolo personale e di chi sosterrà il mio emendamento e mi sono basata sulla lettera ricevuta dal Municipio con la quale spiegava il motivo della trasformazione di queste 11 persone. Come ho ribadito era un problema di fatturazione, erano dipendenti che lavoravano unicamente per la Città ed era un risparmio dell'IVA. Ho parlato a nome personale, di chi sosteneva il mio emendamento e non a nome di Sotell. Grazie.

On. Giovanna Viscardi:

Paradossalmente se fosse intervenuta a nome della Sotell avrebbe avuto meno problemi. Volevo comunque dire che i miei dubbi che avevo espresso all'inizio non sono tutt'ora stati chiariti. L'On. Sindaco aveva detto che mi avrebbe risposto l'On. Roberto Badaracco, riformulo quindi la questione, fermo restando che ribadisco che sono preoccupata per ogni essere umano che viene lasciato a casa. Ma in questo caso non viene lasciato a casa nessuno, casomai viene sottoposto a pubblico concorso. Prima si è sentito dire dall'On. Roberto Badaracco che Sotell è apparentemente indipendente, ma allora è indipendente o è dipendente dalla Città? Perché se mi si dice che queste 11 persone hanno da sempre lavorato per la Città, allora ribadisco il concetto espresso in entrata, vale a dire: tutte quelle ditte di sicurezza privata che noi adesso assumiamo temporaneamente come Città di Lugano e quindi tutti questi agenti di sicurezza che sono anni che lavorano per la Città di Lugano, da oggi in poi avranno diritto di chiedere di venire assunti dalla Polizia e dal Comandante della Polizia alla stregua delle 11 persone Sotell che è comunque una associazione indipendente? Perché bisogna fare attenzione a non creare pericolosissimi precedenti. Vorrei quindi capire qual è

lo statuto di queste persone, perché mi sembra che non sia chiaro. Perché se hanno lavorato per la Città di Lugano, erano dipendenti della Città e Sotell è un organo della Città di Lugano allora ne riparlamo; ma se mi si dice che Sotell è indipendente - e quando fa comodo lo è e quando non fa comodo non lo è - allora mi piacerebbe capire come funzionano le cose.

On. Morena Ferrari Gamba:

Il mio intervento va nella direzione di quello che ha appena detto l'On. Giovanna Viscardi. In proposito mi aspetto una risposta concreta, perché è forse un po' ridicolo che si arrivi a questo punto a scoprire queste cose e non averle scoperte un po' prima. Detto questo, ribadisco il fatto che non è che questa scelta è stata fatta senza cuore, i mal di pancia li abbiamo avuti e le riserve le ho dette. C'era però da fare una scelta ed iniziare un percorso condiviso anche con gli altri proprio per poter continuare. Queste persone effettivamente non sono lasciate a casa, si farà un concorso e poi risponderanno a questo concorso. Questo era usare quello che ho detto all'inizio, un po' di buon senso e un po' di pragmatismo.

On. Marco Jermini:

Ribadisco in conclusione la posizione del Gruppo PS che è quella di sostenere il rapporto della Commissione della Gestione anche perché vi ricordo che, prima di tutto, anche noi siamo sensibili al personale ma siamo sensibili anche alla legalità. Non stiamo parlando tecnicamente di persone ma stiamo parlando di funzioni. Quindi quando si dice che una funzione è stata occupata per 10 anni dalla stessa persona e poi è stata resa permanente da stabile, significa che l'amministrazione si è resa conto che quel tipo di lavoro è indispensabile per l'amministrazione. Ma quando una persona è 10 anni che è qui ed ha fatto 25 lavori diversi, non siamo compatibili con il ROD se trasformiamo quella funzione temporanea in una funzione stabile. Questo è l'aspetto legale che c'è dietro la nostra interpretazione. Quindi dovete regolare anche questo aspetto. Non si può trasformare il lavoro fatto da una persona diverso in 10 anni in una funzione, perché se ha fatto 10 lavori diversi non esiste un mansionario preciso; questo è quello che purtroppo sarà il lavoro che dovrà fare il Direttore Pellegrini fin dall'inizio, vale a dire quello di definire le funzioni e le mansioni così come sono elencate nell'allegato 1 del ROD. Se vado a vedere alcune descrizioni degli incarichi delle persone che si vogliono trasformare non le troviamo nel ROD, primo perché il Regolamento è un po' antiquato ma secondo anche perché la descrizione del compito fatto da questi collaboratori non è ben chiara. Comunque noi votiamo il rapporto della Commissione della Gestione con questi emendamenti.

On. Michele Malfanti:

Magari mi sono perso un attimino nei meandri della discussione, ma se non mi sbaglio all'entrata in materia per bocca dell'On. Sindaco, il Municipio ha detto che si sarebbe adeguato agli emendamenti della Commissione della Gestione, tra cui fa parte anche questo appena dibattuto. Adesso però nel suo intervento l'On. Roberto Badaracco invita a ben considerare - e l'invito sembra rivolto al Consiglio Comunale - la posizione relativa ai dipendenti Sotell. Non capisco se l'invito è rivolto al Legislativo o rivolto al Municipio, per cui chiedo ancora la posizione del Municipio. Grazie.

On. Roberto Badaracco:

Rispondo brevemente ai quesiti posti. Per l'esempio fatto dall'On. Giovanna Viscardi la differenza è sostanziale. Sotell è una associazione chiaramente di diritto privato secondo il CCS ed è stata fondata per effettuare dei compiti strettamente correlati all'attività del Comune e quindi compiti pubblici. I casi in cui la Città assegna i mandati a ditte esterne, SA e Sagl - e ne dà tantissimi di mandati - riguardano compiti puntuali come la sicurezza, la pulizia dei servizi igienici pubblici ecc. Ma trattasi di tutt'altre questioni che sono completamente diverse. La Città non è che va a sanare una situazione e ad assumere da due o tre ditte altre persone. Quindi la differenza è sostanziale e l'ho spiegata prima. Per chi non vuole vederla non la vedrà mai ma lo sanno tutti che Sotell

collabora con la Città da 15 anni e fornisce personale al dicastero Eventi per suoi compiti specifici. Sul secondo punto che diceva l'On. Marco Jermini, è chiaro che quel personale di Sotell che viene attribuito alla Città avrà un mansionario e dei compiti specifici. Questo come tutti gli altri che saranno sottoposti a concorso o come quelli che vengono sanati e che in futuro dovranno avere dei compiti specifici e un mansionario molto preciso. Adesso non voglio coinvolgere il Municipio anche perché l'Esecutivo si è già espresso sul fatto del vincolo di questi emendamenti nel senso che non sono – secondo me – votabili. Lo dicono le osservazioni poiché è un tema di esclusiva competenza del Municipio, che li può riprendere e dire va bene lo facciamo o non lo facciamo. Il discorso mi sembra molto chiaro. Grazie.

On. Jacques Ducry:

Presidente, colleghe e colleghi, Signore e Signori Municipali, io sono nuovo di questa sala, ma sono allibito nell'apprendere questa sera che la Città ha creato una struttura di diritto privato – secondo gli art. 60 e seguenti CCS – e che la usa pagando persone assunte da questa associazione. Siamo nella più totale illegalità ed ora ci sono dei Municipali che vengono a spiegarci queste cose invece di risolvere il problema e fare sciogliere questa associazione? Farla sciogliere ed eventualmente assumere correttamente questi impiegati. Per favore, è vergognosa questa discussione. Ci sono tanti giuristi in questa sala e ci sono anche dei giuristi del Comune e tollerare una situazione del genere, siamo nella più totale illegalità. L'associazione può esistere ma non deve essere creata dalla Città e usata solo dalla Città. L'esempio dei servizi di sicurezza, immagino che non sono stati creati dalla Città e dal suo comando per poi usarli. Questi servizi esistono esternamente e vengono usati ad hoc. Non facciamo paralleli fuori posto. Avv. Roberto Badaracco, invito cortesemente l'autorità esecutiva di prendere immediatamente i provvedimenti per ritornare nella più totale legalità.

On. Presidente:

Non essendoci ulteriori interventi, per cui procederemo in questo modo: ci sono i due emendamenti che dovranno essere posti in votazione eventuale e che vado a leggere:

Emendamento On. Maruska Ortelli:

2. *Per il passaggio da incarico per funzione temporanea a incarico per funzione stabile o nomina, il Municipio adotta la seguente procedura:*
 - a. *Per tutte le posizioni il Municipio procede nel modo seguente:*
 - i. *valutazione dei collaboratori da parte delle direzioni con l'assistenza del nuovo direttore delle Risorse umane;*
 - ii. *se valutazione positiva, quindi se i singoli candidati posseggono i requisiti necessari per svolgere la funzione ipotizzata, passaggio del rapporto di impiego – dopo concorso interno – a incarico per funzione stabile o nomina se sono soddisfatti i requisiti dell'art. 5 ROD;*
 - iii. *è escluso il conferimento di incarichi diretti.*

Emendamento proposto dalla Commissione della Gestione:

2. *Per il passaggio da incarico per funzione temporanea a incarico per funzione stabile o nomina, il Municipio adotta la seguente procedura:*
 - a. *Per quelle posizioni con incarico per funzione temporanea occupate (data di assunzione) prima del 31 dicembre 2014 il Municipio procede, in quella che è una vera e propria sanatoria, nel modo seguente:*
 - i. *valutazione dei collaboratori da parte delle direzioni con l'assistenza del nuovo direttore delle Risorse umane;*
 - ii. *se valutazione positiva, quindi se i singoli candidati posseggono i requisiti necessari per svolgere la funzione ipotizzata, passaggio del rapporto di impiego – dopo concorso interno – a incarico per funzione stabile o nomina se sono soddisfatti i requisiti dell'art. 5 ROD;*
 - iii. *è escluso il conferimento di incarichi diretti.*
 - b. *Per tutte le funzioni temporanee occupate (data di assunzione) dopo il 31 dicembre 2014 che si vuole trasformare in funzioni stabili, il Municipio procede nel modo seguente:*
 - i. *definizione della funzione da occupare e dei rispettivi requisiti minimi di formazione e esperienza per occuparla;*
 - ii. *pubblicazione di concorsi pubblici come da art. 6 o 10 ROD.*

Votazione proposta On. Maruska Ortelli solo voti favorevoli 17
Votazione proposta Commissione Gestione/Municipio solo voti favorevoli 38

La proposta dell'On. Maruska Ortelli viene stralciata (minor numero di voti favorevoli); metto pertanto in votazione finale (votazione: favorevoli/contrari/astenuti) la proposta della Commissione della Gestione, che viene approvata con:

40 voti favorevoli, 8 contrari, 5 astenuti

Procedo ora con la messa in votazione del dicastero Istituzioni, comprensivo dei tre emendamenti proposti dalla Commissione della Gestione, in particolare:

- *l'emendamento appena approvato;*
- *il Municipio si adopera ad occupare nel 2017 un numero di personale in formazione pari a 116 unità di apprendisti e 34 unità di stagisti. La spesa del personale complessiva rimane invariata.*
- *l'Unità di stato maggiore 11 – "Revisione interna" verifica entro il 31 dicembre 2017 le procedure di assunzione presso i Dicasteri ritenuti a rischio.*

che viene approvato con:

53 voti favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto

DICASTERO CONSULENZA E GESTIONE

On. Tiziano Galeazzi:

Intervengo più che altro per fatto personale. Mi fa piacere che il collega On. Ferruccio Unternährer comperi le pere nello stesso negozio dove le compero io. Caro ministro On. Michele Foletti – mi spiace dirti che a me hanno fatto fare i calcoli o almeno ho imparato a fare un qualche calcolino anche se non avevo la nota sei in matematica – qui stiamo parlando di cifre e quindi di pere con pere. Quindi se voglio fare due calcoli per confrontarmi su dei dati reali prendo il consuntivo, se invece li voglio fare tanto per fare, abbellirli o proiettarli in qualche cosa che io non ho ancora speso li faccio sui preventivi. Quindi la vedo in un'altra maniera. Questi dati che ho snocciolato prima corrispondono alla realtà. Trattasi di dati presi dai conti della Città. Se guardo cosa ho speso, quante pere ho mangiato e quante dovrò mangiarne fra un anno e mezzo o due; è chiaro che se mi dovessi confrontare con il preventivo 2016 che non è ancora concluso e rimane tale fino alla fine di quest'anno, sarebbe più facile. Quindi prendo un consuntivo di un anno prima per vedere se vado bene o se vado male e se guardo le cifre che ho snocciolato – dati che non ho inventato e che non ho comperato in un qualche negozio di frutta – mi accorgo che le cose non vanno così bene. Il nostro appunto non era relativo al fatto di attaccare, criticare o dirvi che avete lavorato male, anzi possiamo confermare come Gruppo che avete sicuramente fatto i compiti. Noi volevamo solo sottolineare di stare attenti perché - la conosco anche io la differenza tra il debito pubblico e i debiti a lungo termine - siamo sopra il miliardo di franchi e questo è scritto nei conti. La nostra preoccupazione era legata al fatto di cercare laddove si può risparmiare di farlo ancora di più (ed è difficile), cercare di non fare i passi più lunghi della gamba (ed è difficile) e cercare pure – ed era il messaggio forse principale – veramente di darci da fare e cercare nuove fonti di entrata. Questo perché guardate che tra due anni saremo qui a discutere per tutta la sera su due punti percentuali di moltiplicatore e poi voglio vedere cosa avremo da dire ai cittadini. Vedremo quindi alla fine i consuntivi 2016 se erano più belli o meno belli del preventivo 2016 – che non è ancora finito – e sulla base poi di quello del 2017. Era solamente per specificare.

On. Raide Bassi:

On. Presidente, On.li colleghe e colleghi, On.li Municipali mi riallaccio alla presa di posizione del nostro gruppo relativa all'entrata in materia e formulo le mie osservazioni inerenti la sottoscrizione con riserva del rapporto della Commissione della Gestione. Premettendo che non si sono

riscontrate, non per tutti i dicasteri, evidenti criticità sui singoli conti, e in questo senso va dato merito al Municipio per lo sforzo profuso, mi corre però l'obbligo di esprimere la forte preoccupazione relativa ai dati finanziari che conducono, a conti fatti, ad un'unica verità: l'erosione del capitale proprio che da 92 milioni di franchi del 2014 è passato a 75 milioni del preventivo 2017 con una conseguente diminuzione di 17 milioni. Se il trend dovesse continuare in questa direzione, cosa altamente probabile, ci ritroveremmo per le mani un bilancio cittadino scarno dal profilo patrimoniale, risultato di tutta una serie di indicatori finanziari altrettanto preoccupanti, come la riduzione del grado di autofinanziamento che porta ad un conseguente innalzamento del debito pubblico e del debito pubblico pro-capite (fattori strettamente interconnessi tra loro). In questo senso qualcosa è stato fatto e una decisione politica è stata presa: l'inversione di rotta dei conti. La brusca frenata sia delle spese di gestione corrente che degli investimenti tra gli anni 2014 e 2015 ha portato però ad un malcontento generale per la riduzione di alcuni servizi. L'obiettivo che ci si dovrebbe porre per il periodo a venire è quello di essere in grado di contenere la spesa pubblica (e il rispettivo moltiplicatore, il cui rialzo dovrà essere attentamente valutato) attraverso un'ottimizzazione dell'amministrazione e del conseguente snellimento dell'apparato amministrativo, inerente soprattutto la sua parte burocratica. Per contro si nota con piacere un riallineamento della voce investimenti con il periodo 2014, posizione che non può essere oggetto di un risparmio sfrenato in quanto andrebbe a penalizzare le risorse dell'apparato economico. Si ricorda che il tetto massimo degli investimenti infatti, stabilito in 60-65 milioni di franchi circa, non può considerarsi una soglia giusta per la corretta manutenzione dei beni amministrativi della Città, ma che è da ritenersi come una cifra momentaneamente sopportabile rispetto all'attuale situazione finanziaria. Preso inoltre atto che il previsto aggiornamento del piano finanziario potrà essere messo a disposizione solamente a partire dal 2017 non è pertanto dato capire se il Municipio è intenzionato a lanciare un segnale che vada nella riduzione della spesa corrente. In considerazione di quanto appena esposto, sciogliendo la riserva, mi allineo a quanto detto dal Capogruppo On. Tiziano Galeazzi ed esprimerò quindi un voto di dissenso alla globalità del preventivo 2017 che va inteso quale segnale politico e di forte preoccupazione per il prossimo futuro. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Jacques Ducry:

Caro Ministro delle Finanze, a pagina 217 del messaggio alla posta 2010 Imposte comunali leggo: abbandoni crediti inesigibili 3.5 milioni di franchi a preventivo 2017, 3.0 milioni a preventivo 2016 e a consuntivo 2015 3.7 milioni circa. Chiedo di che tipo di crediti si tratta, se sono questioni fiscali, se sono debiti d'altro genere, se sono persone in fuga e - in caso affermativo - se sono state fatte le dovute segnalazioni alle autorità competenti. Poi leggo: Ricupero imposte abbandonate persone fisiche e persone giuridiche fr. 300'000.-- a preventivo 2016 e 2017 e fr. 333'000.-- circa a consuntivo 2015. C'è un rapporto tra queste due poste? Passiamo poi al punto laicamente dolente di pagina 222 del preventivo alla posta 2910 Culto religioni: preventivato fr. 393'000.-- circa con un aumento di fr. 4'500.-- che a pagina 161 viene giustificato con la votazione durante il penultimo Consiglio Comunale del contributo versato alla parrocchia a lei vicina, perlomeno nel senso dell'infanzia. Ecco che chiedo: il credito votato per la chiesa protestante dopo i danni che questi giovinastri hanno fatto per milioni di franchi ed il credito votato per Carona, dovrebbero apparire sotto questa posta oppure no? - questa è una ulteriore dimostrazione della mia ignoranza - se sì dove appaiono? In senso stretto non mi sembra perché un conto è aiutare la parrocchia nel senso del culto, per le religioni non so cosa si intende. Per ora è tutto.

On. Michele Foletti:

Procediamo con ordine. Rassincuro l'On. Tiziano Galeazzi che non abbasseremo la guardia. Ho tenuto conto delle sue considerazioni ed avevo già spiegato perché spesso non è facile confrontare un consuntivo con un preventivo (perché nel frattempo ci sono anche nuovi compiti che subentrano). Alla sua collega On. Raide Bassi non vorrei ripetere quello che ho detto prima nell'entrata in materia perché ai quesiti posti credo di avere già risposto. Preciso solo che proprio

perché dell'erosione del capitale proprio, nel 2014 ci siamo messi come obiettivo il pareggio dei conti proprio per evitare di erodere ogni anno il capitale proprio con un deficit d'esercizio. Per le tecnicissime domande dell'On. Jacques Ducry; abbandoni d'imposta di che cosa si tratta? Penso che anche lei legga il foglio ufficiale ed ogni tanto c'è un qualche contribuente che sparisce e necessita quindi pubblicare sul foglio ufficiale il relativo avviso (Michele Foletti, d'ignota dimora, deve un milione di franchi al Cantone e ottocentomila alla Città, fatti vivo e paga questi soldi). Quindi gente partita e che non si trova più; quindi la problematica legata alla prostituzione perché come lei sicuramente sa le prostitute vengono tassate d'ufficio ma poi quando bisogna intimare il pagamento delle imposte non le si trova più, e stiamo parlando di alcune centinaia di migliaia di franchi all'anno per la Città. In pratica si tratta di contribuenti per i quali è stata emessa la notifica di tassazione ma che non si riescono più a trovare e quindi nemmeno iniziare una procedura d'incasso. A questo punto, essendo irreperibili, bisogna fare un ammortamento di queste imposte non incassabili. Per i recuperi trattasi del riscatto degli attestati di carenza di beni che sistematicamente la Città di Lugano fa. Capita infatti che a persone con questi attestati cambia la loro condizione economica e quindi si procede con un recupero. Non è tanto, sono fr. 300'000.-- all'anno, però è meglio di niente. Per le chiese, nel senso di mettere a posto le chiese come stabile i costi sono contabilizzati non nella gestione corrente ma nel piano degli investimenti. Mentre nella posta di gestione corrente relativa ai contributi di fr. 390'000.-- circa, trattasi dei contributi ricorrenti alle parrocchie di Lugano. Stiamo facendo un lavoro di analisi di tutti questi contributi e piano piano verremo in Consiglio Comunale a proporvi delle convenzioni per l'erogazione di questi contributi, in modo tale che sia poi il Legislativo a decidere se e quanti contributi erogare per ogni singola parrocchia.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi metto in votazione il dicastero Consulenza e Gestione, che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto

DICASTERO IMMOBILI

On. Presidente:

Per quanto riguarda questo dicastero c'è un emendamento da parte della Commissione della Gestione e condiviso dal Municipio, che farà parte della votazione sul dicastero Immobili.

On. Sara Beretta-Piccoli:

On.li Municipali, colleghe e colleghi, da molti anni e con numerosi atti parlamentari il Gruppo PPD e Generazione Giovani richiede che la Città, per mezzo del Municipio, concretizzi quello che sta diventando un problema sempre più pressante e concreto: la messa a disposizione di alloggi, di botteghe e laboratori artigianali a pigione moderata. Ci piace in particolare ricordare la mozione no. 3675 del 12 marzo 2012 di Maddalena Ermotti Lepori intitolata «Utilizzare il terreno comunale di via Lambertenghi 3 per costruire alloggi a pigione moderata, con al pianterreno piccole attività artigianali», accolta il 16 novembre 2015 con 46 voti favorevoli e 1 astenuto da questo Legislativo Comunale. Il terreno oggetto della mozione è in zona R7, ha una superficie di 1'558 mq, è vicino alle scuole dell'infanzia ed elementari, e soprattutto è di proprietà della Città. L'edificazione di un edificio abitativo e commerciale con le caratteristiche auspiccate, sarebbe immediatamente possibile, perché coerente con quanto indicato nel Piano Regolatore. Quando il Consiglio Comunale di Lugano approvò la citata mozione, si pronunciò pure, all'unanimità, a favore della modifica del Regolamento comunale e di misure di politica dell'alloggio a breve e medio termine che contemplavano fra l'altro l'elaborazione di un programma per il mantenimento e lo sviluppo di abitazioni a pigione moderata e la destinazione di 10 milioni di franchi in 10 anni per l'attuazione di tale programma. Come ricordato dallo stesso lodevole Municipio, nella risposta data alla recente

interpellanza inerente il piano per gli alloggi a pigione moderata presentata congiuntamente dai Gruppi PS, Verdi e PPD, nel Piano finanziario sono state opportunamente indicate somme rilevanti per l'attuazione della politica dell'alloggio: fr. 200'000.-- nel 2017, fr. 550'000.-- nel 2018 e a seguire un milione ogni anno. A questo punto il Gruppo PPD e GG chiede al lodevole Municipio di non tergiversare oltre e di concretizzare quanto suggerito a suo tempo dall'On. Maddalena Ermotti Lepori presentando entro la prossima primavera un messaggio che contempli o un investimento diretto del Comune o la messa a disposizione in diritto di superficie a terzi del terreno di via Lambertenghi 3. È giunto il momento di fare velocemente un primo concreto atto per risolvere la problematica degli affitti a pigione moderata: a tutto vantaggio della qualità di vita della nostra Città e dei suoi abitanti. Grazie.

On. Cristina Zanini Barzagli:

Care Consigliere e cari Consiglieri Comunali, una qualche annotazione sul tema dell'immobiliare perché sembra spesso che non si capisca bene che cosa debba fare il dicastero Immobili. Lo ripeto, trattasi di un dicastero, ed è l'unico, completamente nuovo e che risulta dalla nuova riorganizzazione. Chiedo quindi un po' di comprensione nella necessità di assestare il lavoro e di definire anche con una certa chiarezza le sue competenze. Magari è comunque interessante fornire un qualche dato. Questo dicastero non è uno dei più grandi, ha circa 60/70 persone impiegate ma di cui solo 1/3 sono gli architetti e quindi le teste pensanti che devono portare avanti la strategia immobiliare della Città. Ha una gestione corrente relativamente poco costosa rispetto ad altri dicasteri, però rientrano nelle sue competenze la gestione e la manutenzione di 420 edifici della Città. E qui On. Karin Valenzano Rossi, vorrei dirle che per la redditività bisogna anche guardare che tipo di edifici ha la Città; di questi 420 abbiamo 7 case anziani, 47 scuole, 19 palestre, 3 lidi, 21 campi da calcio, 10 strutture per la cultura e i congressi (LAC compreso), 23 cimiteri, 10 autosili e potrei continuare con altri tipi di edifici. A livello di redditività bisogna fare delle riflessioni specialmente sui beni amministrativi che ad oggi non rientrano ancora completamente nelle competenze del dicastero Immobili e che fanno capo ad una convenzione che abbiamo con la Cassa Pensioni. Quindi uno dei lavori molto difficili che stiamo portando avanti come dicastero è quello di fare ordine. Ci è stato detto che non abbiamo in mano i dati, noi li abbiamo però raccoglierci non è così facile. Posso leggere una risoluzione presa recentemente dal Municipio il 10 novembre con la quale abbiamo deciso di migrare i dati del censimento esistente in uno strumento informatico adeguato e performante per poterlo condividere con tutti i dicasteri; abbiamo deciso di analizzare poi il censimento per individuare gli stabili poco e mal sfruttati in conformità con le linee di sviluppo della Città; abbiamo deciso di definire una strategia per valorizzare e dismettere gli edifici e verificare anche la situazione pianificatoria per individuare possibili necessità di modifica del PR in modo tale da poter essere più operativi. Sono cose lunghe ed abbastanza complesse. Tra l'altro la confusione che abbiamo trovato come nuovo Municipio nel 2013 non è così facile da riordinare. E lo si vede molto bene ad esempio dal vostro rapporto della Commissione della Gestione in cui a pagina 23 della Divisione Consulenza e Gestione dite che le spese i proventi immobiliari devono entrare nel dicastero Immobili e poi rimproverate alla pagina 27 il dicastero Immobili che non gestisce in modo efficiente la rendita dei beni patrimoniali. Quindi non c'è sufficientemente chiarezza. Magari per spiegare ancora il perché è così complicato riordinare la politica immobiliare della Città, è anche bene sapere che per ogni edificio ci sono tre tipi di referente: quello primario rappresentato dal proprietario (in questo caso a livello di Città è il dicastero Immobili), quello secondario cioè colui che gestisce più da vicino l'immobile, ad esempio le scuole, gli istituti sociali e le strutture sportive che spesso sono gestite direttamente dal dicastero preposto – e non è la situazione ottimale; infine abbiamo il terzo referente e corrisponde a chi utilizza o affitta queste strutture. Quindi è bello dire di fare, però poi per poterle concretizzare bisogna partire con una strategia chiara e che però deve anche essere basata su delle scelte chiare che devono poi essere fatte a livello di Municipio. A livello immobiliare si devono seguire delle scelte che vengono fatte come linea di conduzione politica dal Municipio e in questo ambito ad esempio rientra anche il

riordino dei dossier avviati per la politica dell'alloggio e che necessitano di una condivisione e di una strategia più chiara in modo tale da poter partire celermente con i diversi progetti che sono già stati avviati ma che non sono ancora stati coordinati completamente. A rigore d'informazione il dossier dell'alloggio era insediato fino a poco tempo fa nel dicastero Sviluppo Territoriale gestito dal collega On. Angelo Jelmini e solo recentemente lo stiamo portando all'interno di una fase più operativa di correlazione con la politica immobiliare della Città. Questo un po' per farvi capire che il dicastero Immobili accetta volentieri il vostro emendamento, perché è uno degli obiettivi principali per i nostri collaboratori e anche per il Municipio avere più chiarezza nell'ambito immobiliare. Situazione che richiede però la collaborazione da parte di tutti i dicasteri nel comprendere che una maggiore razionalizzazione a livello immobiliare non va ad incidere sull'operatività che ad oggi alcuni hanno anche laddove non dovrebbero averla per poter avere una gestione più professionale. Questo un po' per presentarvi il dicastero e spero che a fine 2017, quando parleremo del preventivo 2018, potremo presentare qualche cosa di più consolidato anche sulla base del nuovo programma di legislatura.

On. Ferruccio Unternährer:

Intervengo brevemente a seguito di quanto appena detto dall'On. Cristina Zanini Barzaghi e dunque mi rivolgo al Municipio. Noi abbiamo assolutamente colto il fatto che a livello di allestimento del preventivo c'è ancora un margine di miglioramento nel fare chiarezza sui ruoli del dicastero Immobili e soprattutto su quello che il Municipio vuole concedere o non concedere a questo dicastero. L'ha colto benissimo nel dicastero Consulenza e Gestione – già l'anno scorso vi abbiamo invitato a voler cambiare questo nome che è veramente infelice se però volete continuare a chiamarlo così va bene – dove l'addentro c'è incorporato qualche cosa che riguarda gli immobili. Ha detto giustamente che la manutenzione ordinaria e magari anche straordinaria viene coordinata dal suo dicastero, ma nonostante ciò troviamo negli altri dicasteri continuamente delle voci che vengono gestite direttamente dal dicastero. Invito quindi il Municipio a voler dare seguito a questo appello di chiarezza che viene da una Municipale e per il quale ho l'impressione che sia rivolto, più che al Consiglio Comunale, al Municipio stesso. Perché quello che si chiede di fare è proprio quello che anche il Consiglio Comunale attraverso il rapporto della Commissione della Gestione chiede. In particolare dicendo che nell'ambito dell'amministrazione e della gestione degli immobili – secondo noi – c'è un margine di miglioramento e di razionalizzazione delle risorse non soltanto finanziarie ma anche del personale che si occupa di questi immobili. Quindi grazie di dare seguito a questa richiesta.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi metto in votazione il dicastero Immobili, comprensivo dell'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione e condiviso dal Municipio, in particolare:

- *Il Municipio, entro il 31 dicembre 2017, presenta una valutazione dell'effettivo fabbisogno (determinato sulla base di una valutazione del ciclo di vita delle opere) per la manutenzione delle infrastrutture e dei beni amministrativi della Città (stabili amministrativi pubblici, strade e sottostrutture).*

che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

DICASTERO SICUREZZA E SPAZI URBANI

On. Peter Rossi:

Mi verrebbe da suggerire, considerato il clima, che prima di una seduta per l'esame del preventivo sarebbe forse meglio mangiare una fetta di panettone e bere un bicchiere di vino. Forse il clima si calmerebbe un po' e ci capiremmo meglio. Su questo preventivo non ci sono solo critiche negative.

C'è anche una nota positiva che merita d'essere divulgata e non perché ne ho redatto il rapporto della Commissione della Gestione. Quale vanto per il Governo della Città, per il Capodicastero e per l'intero corpo di polizia e per tutti i luganesi, va segnalato il fatto che Lugano dal 2015 risulta la Città più sicura tra le prime 10 della Svizzera, davanti a San Gallo, Winterthur, Lucerna, Basilea, Zurigo, Losanna, Bienne, Berna e Ginevra. Quindi, malgrado i preventivi e malgrado gli occupati di ruolo o non di ruolo e le assunzioni magari anche un tantino abusive, ecco che però dall'altro lato della medaglia siamo messi bene. La sicurezza è garantita e possiamo quindi andare a letto tranquilli; magari lasciando anche aperta la porta e svegliarci al mattino con l'appartamento ancora tutto in ordine. La statistica non è una statistica buttata là così o per fare credere che è solo Lugano che primeggia. La statistica tiene conto del numero di reati violenti, delle truffe, dei furti e dei danneggiamenti rapportati al numero di abitanti. La Commissione ha preso atto con vivo piacere e il relatore ancora di più di questo risultato e si congratula con tutti gli attori coinvolti ed auspica che questa posizione possa essere mantenuta e possibilmente rafforzata nel tempo. Ancora una aggiunta per fare veder che si può ancora risparmiare, perché malgrado l'effettivo del corpo esterno è sotto organico ecco che però si è raggiunti un risultato eccezionale. Ribadisco: se Lugano è la Città più sicura della Svizzera, vuole dire che se l'Italia va male, forse un qualche nuovo contribuente potrebbe varcare il confine e arrivare da noi. Grazie.

On. Fausto Beretta Piccoli:

Caro collega On. Peter Rossi, un qualche contribuente magari italiano potrebbe arrivare ma in Commissione delle Petizioni li bocciano quasi sempre tutti. A proposito di polizia, quando uno va in un ufficio ed in una qualsiasi casa si presenta “piacere, mi chiamo Bianchi o Rossi ...”; mai un agente di polizia quando ferma qualcuno per qualche cosa si presenta e nasconde addirittura il numero che si può identificare sulla placchetta. Questa situazione la trovo veramente poco elegante. Poi quando per 2.3 grammi di marijuana ticinese coltivata in Ticino, si ferma una persona e ci sono sette agenti per un'ora e un quarto, mi chiedo se questo modo di agire è da definire lotta contro la droga. È vero che bisogna cominciare dai piccoli, però la produzione locale – comandante Torrente – è molto grande. Non posso dire i nomi ed i luoghi, forse e magari sotto tortura ma risponderò solo in russo antico. Capisco la situazione ma forse è ora di coordinare; sarebbe forse sufficiente requisire la marijuana e buttarla. Se cominciamo a terrorizzare i nostri ragazzi e dare delle multe (fr. 100.--) a ragazzi apprendisti, va bene che può essere considerata prevenzione però la reazione diventa peggiore. A mio avviso bisognerebbe fare qualcosa d'altro. Fare inoltre delle battute nei confronti dei famigliari – fratelli – della persona fermata.

On. Andrea Sanvido:

Stavo per dire all'amico On. Fausto Beretta Piccoli che invece io trovo veramente educati i poliziotti di Lugano. Non so quali poliziotti incontra ma quelli che conosco e che incontro sono veramente tutti gentili. Anzi si fermano a salutare e spesso e volentieri si scamba anche una qualche parola.

On. Fausto Beretta Piccoli:

Forse con gli adulti sono gentili, ma con i ragazzi c'è forse una certa forma di abuso di potere perché gli altri sono più piccoli. Questo è sbagliato. Un maestro tratta tutti i suoi allievi della scuola elementare allo stesso modo e si mette alla medesima altezza. Se un poliziotto deve essere maestro deve mettersi all'altezza e tratta i giovani gentilmente come se fossero persone adulte e può anche fare la morale. È una questione di educazione e di rispetto.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi metto in votazione il dicastero Sicurezza e Spazi Urbani, che viene approvato con:

45 voti favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto

DICASTERO FORMAZIONE, SOCIALITA' E SOSTEGNO

On. Presidente:

Non essendoci interventi metto in votazione il dicastero Formazione, Socialità e Sostegno, che viene approvato con:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

DICASTERO CULTURA, SPORT ED EVENTI

On. Jacques Ducry:

Una osservazione di stile. Troviamo sempre più frequentemente dei termini in inglese. Se i nostri giovani si esprimessero in inglese alle lezioni di italiano verrebbero bocciati. Invito quindi veramente di evitare possibilmente l'utilizzo di termini in lingua inglese. L'agenda degli eventi è composta per due terzi in inglese, cosa che mi sembra assurda visto che per ora non è ancora lingua nazionale, anzi sono anche usciti dall'Europa e forse hanno fatto bene. Non ho capito come mai sull'agenda degli eventi non vi è una manifestazione come l'Estival Jazz. Ho poi trovato che a preventivo c'è ancora il relativo contributo di fr. 200'000.-- e spero dunque che questo importante evento culturale possa tenersi ancora. Dico questo perché correvano voci preoccupanti in proposito. Evento che abitualmente si tiene ad inizio luglio, ma nella lista delle manifestazioni 2017 alle date del 7/8/9 luglio è indicata la manifestazione Xcat - che non so nemmeno bene cosa sia – piuttosto che l'Estival Jazz. Le Harley Davidson: per favore, trovo che sia un evento osceno nel senso non solo del rumore e dell'inquinamento, ma proprio nel senso di questi greggi che si uniscono vestiti tutti nello stesso modo e con questi aspetti aggressivi. Per una Città che ha avuto un passato turistico nobile mi chiedo cosa ci porta, se non un qualche consumo di birra e un qualche pernottamento. Forse è il caso anche in questo ambito di scegliere delle manifestazioni che possano valorizzare il LAC e non i rumori ed i cilindri. Tutte queste manifestazioni potrebbero tenersi in un circuito di automobilismo/motociclismo e non in una Città che si rispetti. Visto che vogliamo bene al LAC, aldilà dei problemi formali che ci sono, vorrei che si evitasse questo genere di manifestazioni anche se non possiamo votare su questo. Però è anche giusto portare la voce di quelli che a certi rumori non ci voglio stare.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Volevo un aggiornamento – se possibile – sulla questione della piscina del liceo, anche se trattasi di una questione prettamente cantonale. Però siccome ci sono diverse società di nuoto che hanno un interesse a mantenere la piscina, mi piacerebbe capire un attimo come la Città si è posizionata su questa tematica.

On. Peter Rossi:

All'intervento del collega On. Jacques Ducry aggiungerei anche di eliminare quelle sigle che si mettono nel preventivo per le quali bisogna andare a telefonare all'amico, al comandante o al direttore. Dietro a queste sigle sarebbe forse opportuno indicare fra parentesi l'equivalente in intere lettere.

On. Roberto Badaracco:

L'evento Estival Jazz non è riportato nell'elenco delle manifestazioni 2017 di pagina 161 del preventivo poiché la relativa convenzione oggetto di messaggio municipale – attualmente pendente in Commissione della Gestione – non è ancora stata approvata. Nel caso in cui e nella malaugurata ipotesi il Consiglio Comunale non dovesse accogliere il credito di sostegno, chiaramente la manifestazione non avrà luogo, perché Estival ha bisogno di quei soldi.

On. Michele Foletti:

La risposta in merito alla piscina del Liceo è semplicissima: non abbiamo nessunissima informazione. Abbiamo chiesto al Dipartimento Educazione Cultura e Sport di informarci sulle proprie intenzioni ma alla situazione non abbiamo nessuna informazione ufficiale.

On. Presidente:

Prima passare alla votazione, colgo l'occasione di salutare il Presidente del Governo del Cantone Ticino che ci ha raggiunti. *Applauso*. Non essendoci altri interventi metto in votazione il dicastero Cultura, Sport ed Eventi, che viene approvato con:
50 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti

DICASTERO SVILUPPO TERRITORIALE

On. Peter Rossi:

Dopo essermi rivolto in più occasioni a Babbo Natale, forse avrei dovuto farlo in tedesco o meglio ancora in Schweizerdeutsch, finalmente il Politecnico di Zurigo ha partorito – dopo quasi due anni di lavoro intenso, di sudore, di impegno e di trasferte – la perizia richiesta sul Piano Viario del Polo del Luganese. L'On. Sindaco nel suo precedente intervento si dice perplesso questa sera e sono andato a vedere il sinonimo della parola perplesso e viene indicato: scettico, titubante e imbarazzato. Detto da lui non ho motivo di non credere. Personalmente invece non avevo alcun dubbio ed è da sempre mi sono chiesto chi ha spinto il Governo della Città a rivolgersi al Politecnico. Già non ci sono architetti in Ticino (è storia di questi giorni) ma nemmeno pianificatori? Non lo posso credere. I promotori della mozione no. 3855 sono ora curiosi e desiderosi di conoscere, di vedere e di leggere questa perizia. E sono ancora di più curiosi nel sapere a quanto ammonterà l'onorario, perché qui si poteva forse risparmiare una qualche decina di migliaia di franchi. A meno che il Politecnico, come gesto verso il Sud della Svizzera, ci abbia fatto questo regalo natalizio della sola perizia senza allegare l'onorario. Ora il Municipio ha quindi le risposte e non può più aspettare adesso. Saranno pure risposte da Politecnico ed anche se lei si è detto molto scettico, trattasi comunque di un documento che arriva da un istituto federale che ha un nome in tutte la Svizzera e se quindi da questo consesso esce un apprezzamento negativo, chissà cosa penseranno gli studenti esteri e forse cambieranno senso di marcia. I promotori della mozione per una variante di PR per il comparto della Sezione di Lugano Centro, aspettano adesso le osservazioni del Municipio. Abbiamo aspettato da febbraio con l'inoltro della mozione quando la LOC prevede tre mesi, se non prendete disposizione. Ora, come regalo di natale verso i nove promotori, sarebbe utile ed interessante, e la ringrazio già da adesso On. Sindaco, per questa sua premura. L'invito però, prima di intraprendere cambiamenti sul piano viario, è quello di pazientare ancora una qualche settimana o un qualche mese fino a quando si discuterà in Legislativo di questa mozione. Aspettiamo oramai da luglio 2012 e quindi vale la pena pazientare ancora un qualche mese. Grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Sostengo quanto dice il collega On. Peter Rossi ed è già da parecchio tempo che continuiamo a dirlo in ogni preventivo e consuntivo. Il piano viario, specie in centro a Lugano, è semplicemente un casino. Mi auguro che questa perizia non venga messa da parte magari con una controperizia che venga poi data a qualche studio fiorentino (Italia) per sapere come dobbiamo comportarci con il nostro traffico. Comunque ancora in queste sere di forte traffico, praticamente ci sono delle strade – esempio di Via Zurigo direzione Università – che sono un disastro e che sono pericolose. Situazione che ci deve fare riflettere perché non credo che facendo le due varianti proposte si riesca a risolvere il problema del traffico in zona Molino Nuovo. Noi come Gruppo UDC non siamo d'accordo su questo dicastero. Grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Rispondo come Vice Capodicastero vista l'assenza del collega On. Angelo Jelmini. Si potrebbero dire tante cose di questo dicastero molto più interessanti, torniamo però a parlare di PVP. Magari vi indico una qualche piccola anteprima del rapporto e traduco la frase finale che dice il prof. Axhausen. Io ho fatto il Politecnico di Zurigo e so cosa significa far fare delle perizie a dei professori del politecnico e bisogna anche essere molto chiari su quello che si vuole ottenere. Qui dice che praticamente tutte le analisi che vengono fatte a livello pianificatorio all'interno del Centro Città devono essere comunque allocate in un contesto più generale di sviluppo della Città. E la perizia conclude, in realtà, con delle domande. Il nostro professore dopo avere fatto tutta una serie di analisi, conclude con delle domande alle quali bisogna poi rispondere con la politica: che cosa vogliamo noi per la nostra Città? Vogliamo automobili dappertutto? Vogliamo più mobilità lenta? Vogliamo dei trasporti pubblici più capillari nei vari quartieri? Spero che il Consiglio Comunale e penso che anche il Municipio sia con me, attende delle risposte dall'approvazione della citata mozione. Oltre a questa mozione ve ne sono altre che attendono, una del 2008 chiede ad esempio del Buxi. Quindi dovremo sicuramente chinarci ancora prossimamente sul tema della mobilità. Dobbiamo anche sapere che, per dare una risposta al traffico in Centro Città, dobbiamo anche dire veramente che cosa vogliamo nel Centro Città. Vogliamo pedonalizzare come viene fatto in quasi tutte le altre città svizzere e non solo? Vogliamo riaprire le strade come prima? Vogliamo dare più possibilità ai pedoni di muoversi liberamente? Vogliamo di nuovo fare attraversare le automobili sul nostro lungolago? Ecco che su queste scelte bisogna adesso prendere delle decisioni. Il professore ha fatto della analisi tecniche che sono anche state incrociate con delle valutazioni fatte dal nostro consulente della Città ma anche da misurazioni fatte dal Cantone. Ci saranno quindi tre rapporti che vi verranno consegnati assieme ad un riassunto che discuteremo in una delle prossime settimane. Vi arriverà quindi del materiale che avrete sicuramente modo di studiare attentamente.

On. Peter Rossi:

Così facevano già i miei fratelli maggiori e forse anche i miei antenati, il regalo di Natale lo si apriva al mattino della festa. Questa sera l'On. Cristina Zanini Barzaghi ha voluto anticipare e velare il contenuto e sono allibito della sua affermazione dove si dice che abbiamo chiesto una perizia al Politecnico federale di Zurigo e come tutta risposta quest'ultimo ci fa delle domande a noi. Ma le domande andavano fatte con l'invio della richiesta e non dopo due anni. Qui qualcuno ha perso il treno, anche se l'altro giorno abbiamo inaugurato la nuova stazione e la funicolare. Desidero quindi proprio venire informato di quanto costerà questa perizia. Le domande avrebbero dovuto essere fatte prima di redigere la perizia ma non dopo. Grazie.

On. Mario Antonini:

On.li colleghi e membri del Municipio, intervengo solo per ricordare che la mozione no. 3855 che chiede una variante di piano regolatore per il comparto della Sezione di Lugano Centro, è stata oggetto anche di un rapporto in data 25 ottobre 2016 che è stato approvato dalla Commissione della Pianificazione del Territorio e per il quale il collega e amico On. Peter Rossi chiede le osservazioni del Municipio. Ringrazio l'On. Sindaco per la disponibilità di leggere tutti questi rapporto. All'On. Municipale che ci ha appena spiegato il suo punto di vista, ricordo e spero che stiamo andando verso una votazione dove avremo queste risposte che forniremo gratuitamente a differenza del professore di Zurigo. Grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Semplicemente per spiegarmi visto che forse mi sono espressa male. Le domande sono state fatte al professore, ma le risposte che sono arrivate sono risposte legate alle domande che abbiamo fatto ma la conclusione è che bisogna guardare anche a delle domande di livello superiore e che vanno oltre l'ambito della Città di Lugano in parte. Quindi questo solo per dire che il tema del traffico no è così semplice. Le domande sono state comunque fatte puntuali, la perizia sarà pagata per quello che

corrisponde il lavoro fatto e vi sarà detto esattamente il costo, ma le domande che sono arrivate in fondo riguardano più delle questioni di scelte strategiche a livello superiore.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi metto in votazione il dicastero Sviluppo Territoriale, che viene approvato con:

33 voti favorevoli, 6 contrari, 16 astenuti

CAPITOLO FONDI COMUNALI

On. Presidente:

Non essendoci interventi metto in votazione il capitolo Fondi Comunali, che viene approvato con:

54 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

CAPITOLO AZIENDA ACQUA POTABILE

On. Presidente:

Non essendoci interventi metto in votazione il capitolo Azienda Acqua Potabile, che viene approvato con:

55 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

CAPITOLO FONDAZIONI

On. Presidente:

Non essendoci interventi metto in votazione il capitolo Fondazioni, che viene approvato con:

53 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

VOTAZIONE DISPOSITIVI DI RISOLUZIONE CONTI PREVENTIVI 2017 (MMN.9516)

On. Presidente:

Completato l'esame di ogni singolo dicastero/capitolo procediamo quindi con la votazione finale del dispositivo di risoluzione, comprensivo degli emendamenti proposti dalla Commissione della Gestione e condivisi dal Municipio.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI PREVENTIVI DEL COMUNE PER L'ANNO 2017, che viene approvata con:

48 voti favorevoli, 4 contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. sono approvati i conti preventivi del Comune per l'anno 2017.
2. Per il passaggio da incarico per funzione temporanea a incarico per funzione stabile o nomina, il Municipio adotta la seguente procedura:
 - a. Per quelle posizioni con incarico per funzione temporanea occupate (data di assunzione) prima del 31 dicembre 2014 il Municipio procede, in quella che è una vera e propria sanatoria, nel modo seguente:
 - i. valutazione dei collaboratori da parte delle direzioni con l'assistenza del nuovo direttore delle Risorse umane;
 - ii. se valutazione positiva, quindi se i singoli candidati posseggono i requisiti necessari per svolgere la funzione ipotizzata, passaggio del rapporto di impiego – dopo concorso interno – a incarico per funzione stabile o nomina se sono soddisfatti i requisiti dell'art. 5 ROD;
 - iii. è escluso il conferimento di incarichi diretti.

- b. Per tutte le funzioni temporanee occupate (data di assunzione) dopo il 31 dicembre 2014 che si vuole trasformare in funzioni stabili, il Municipio procede nel modo seguente:
 - i. definizione della funzione da occupare e dei rispettivi requisiti minimi di formazione e esperienza per occuparla;
 - ii. pubblicazione di concorsi pubblici come da art. 6 o 10 ROD.
3. Il Municipio si adopera ad occupare nel 2017 un numero di personale in formazione pari a 116 unità di apprendisti e 34 unità di stagisti. La spesa del personale complessiva rimane invariata.
4. Il Municipio, entro il 31 dicembre 2017, presenta una valutazione dell'effettivo fabbisogno (determinato sulla base di una valutazione del ciclo di vita delle opere) per la manutenzione delle infrastrutture e dei beni amministrativi della Città (stabili amministrativi pubblici, strade e sottostrutture).
5. L'Unità di stato maggiore 11 – "Revisione interna" verifica entro il 31 dicembre 2017 le procedure di assunzione presso i Dicasteri ritenuti a rischio.
6. Il fabbisogno di preventivo 2017 si fissa in fr. 258'338'522.97.
7. Il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2017 è fissato all'80%.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI PREVENTIVI DEI FONDI COMUNALI PER L'ANNO 2017, che viene approvata con:

53 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti preventivi 2017:

- della Borsa di architettura fratelli P. ed E. Somazzi;
- del Fondo Faure-Soldini.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI PREVENTIVI 2017 DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE, che viene approvata con:

54 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti preventivi 2017 dell'Azienda Acqua Potabile.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI PREVENTIVI DELLE FONDAZIONI PER L'ANNO 2017, che viene approvata con:

53 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti preventivi 2017:

- della Fondazione Antonio Caccia;
- della Fondazione Lucia Solari.

Il messaggio municipale no. 9517 concernente i conti preventivi 2017 è accolto. Procediamo con la votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

53 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 5

MMN. 9512 concernente la riqualifica del lungolago in zona Belvedere e creazione di un nuovo parco delle sculture. Richiesta di un credito di fr. 280'000.--

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatore On. Marco Bortolin) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del Messaggio Municipale.

On. Marco Bortolin:

On. Signor Presidente, On.li Signore e Signori Consiglieri Comunali, On.li Municipali, il municipio di Lugano ha richiesto un credito di fr. 280'000.-- per la riqualifica della zona Belvedere e la creazione di un parco delle sculture. Con la riqualifica della zona Belvedere il Municipio ha voluto cogliere l'occasione di risolvere una controversia nata nel 2015 quando l'Esecutivo decise di ricollocare le sculture presenti sul lungolago, in diversi punti della Città con il chiaro intento di offrire alla popolazione e ai visitatori nuove opportunità per riscoprire il territorio cittadino. Come ben sappiamo questa decisione non fece l'unanimità e vi fu una protesta portata avanti da un gruppo di artisti e personalità ticinesi che chiedevano il ripristino del parco delle sculture. Il museo all'aperto del Belvedere nasce nel 1978 quando la Città decise di acquistare cinque sculture per creare un primo museo all'aperto. Negli anni la collezione è stata ampliata con donazioni e nuovi acquisti di opere create da artisti riconosciuti a livello ticinese ed internazionale. Sono cosciente che ad alcuni di voi risulterà strano sentire un esponente leghista sostenere un rapporto positivo sulla cultura, tuttavia come relatore per la Commissione dell'edilizia ma anche come esponente del movimento di Via Monte Boglia, voglio esprimere il mio supporto al presente messaggio municipale. Personalmente ritengo che il concetto di un museo all'aperto sia un'iniziativa lodevole e che persegue un nobile fine; quello di offrire una cultura alla portata di tutti, una cultura aperta e gratuita che permetta a cittadini e turisti di apprezzare la collezione cittadina in uno degli angoli cittadini più belli e suggestivi quale il nostro lungolago. Il progetto prevede la parziale riqualifica del mappale no. 1106, una delle principali modifiche sarà l'eliminazione dell'attuale piazzale asfaltato antistante al monumento Washington con la creazione di una nuova area verde dove verrà inserito il parco delle sculture. L'intervento prevede una modifica della pista ciclabile, un adeguamento dell'illuminazione stradale e pedonale, l'eliminazione dei vecchi pali filobus, l'ampliamento della stazione di bikesharing e il mascheramento dei chioschi AIL nelle vicinanze della rotonda LAC. Come anticipato, il Municipio ha richiesto un credito complessivo di fr. 280'000.--. Il progetto sarà parte integrante del masterplan per la riqualifica totale del lungolago cittadino. In merito alla valutazione del progetto, la Commissione dell'Edilizia ha voluto sviscerare alcune criticità: una prima criticità, sottoposta ai progettisti, è stata la questione relativa all'accesso veicolare dei fruitori dell'adiacente porto turistico. Essi attualmente sfruttano l'attuale piazzale asfaltato che verrà eliminato. L'intervento della Commissione ha permesso di elaborare la problematica con gli architetti che hanno modificato il progetto inserendo una zona di sosta tramite con il posizionamento di sagomanti, peraltro già esistenti. Il Municipio ha rassicurato la Commissione che il passaggio veicolare per il carico e scarico di materiale potrà avvenire tramite l'accesso da Riva Caccia. Importante rilevare che questa modifica non ha portato ad un aumento dei costi. Altra criticità rilevata è stata la parziale modifica della pista ciclabile. Il progetto prevede, infatti, che, per un tratto di ca. 300 metri, i ciclisti debbano condividere con pedoni un tratto del lungolago sul lato del passaggio pedonale tra gli ippocastani e la nuova zona espositiva. La Commissione ribadisce ulteriormente che tale soluzione non è ritenuta ottimale poiché la condivisione degli spazi tra pedoni e ciclisti risulta pericolosa. Il Municipio ha assicurato che tale soluzione è da ritenersi provvisoria poiché sta valutando un messaggio per ridisegnare le piste ciclabili cittadine evitando la convivenza tra pedoni e ciclisti. La Commissione auspica che tale situazione transitoria venga sistemata al più presto. La Commissione dell'edilizia ha poi

ulteriormente chiesto dettagli in merito ai lavori AIL preventivati per fr. 60'000.-- ottenendo una maggior suddivisione dei costi. Tuttavia il rapporto vincolante tra Città e AIL non ha permesso di ridurre tale posta. La Commissione ha infine voluto assicurarsi che anche in futuro potranno trovare spazio i numerosi progetti temporanei come ad esempio l'apprezzato esperimento giovanile "Container". I progettisti hanno confermato che essi potranno svolgersi sul prato antistante al LAC che verrà adibito a zona verde polivalente. In conclusione s'invita il lodevole Consiglio Comunale a voler sostenere questo progetto così come proposto dal Municipio e dalla Commissione dell'Edilizia, ribadendo la necessità di rivedere la questione della pista ciclabile. Grazie per l'attenzione

On. Sara Beretta-Piccoli:

Probabilmente l'On. Marco Bortolin non ha conoscenze di botanica perché in quella zona non ci sono ipocastani. Non mi risulta visto che sono tutti tigli. Non so bene quindi come si sia preparato il rapporto. Quello che mi preme sottolineare è che sicuramente la Città beneficerà di questo nuovo parco delle sculture che rappresenta sicuramente un ampliamento dell'offerta culturale. Quello che vorrei anche sottolineare e trattasi di alcuni temi affrontati nel messaggio ma non per questo meno irrilevanti, riguarda appunto la riqualifica di una parte importante del lungolago cittadino. Noi auspichiamo un progressivo deciso miglioramento della rete di piste ciclabili presenti nel territorio cittadino. A tale scopo e avendo comunque un occhio di riguardo alla problematica della sicurezza stradale, siamo favorevoli a permettere il transito delle biciclette sulle corsie riservate ai mezzi pubblici: soluzione prospettata proprio per questo comparto. Salutiamo anche con favore anche il potenziamento della stazione di Bike Sharing, e ci permettiamo di invitare il Municipio a studiare la posa di stalli adeguati per le biciclette private, sia classiche che elettriche, davanti ai nostri principali edifici pubblici. Infine ci raccomandiamo pure affinché le nuove lampade che verranno posate, non solo sul lungolago ma su tutto il comprensorio luganese, siano del tipo LED a risparmio energetico e magari dotate anche di sensori per limitare l'inquinamento luminoso cittadino. Con queste osservazioni porto l'adesione del Gruppo PPD e Generazione Giovani al MMN. 9512.

On. Nicola Schoenenberger:

Con il cantiere del LAC e lo spostamento della strada verso il lago, negli anni il giardino Belvedere è stato ridotto notevolmente rispetto alla sua condizione originaria. Oggi è un brandello di prato. La sua sistemazione deve imperativamente tenere conto della contiguità con il LAC e con tutto il lungolago. Rispetto al lungolago occorrerebbe considerare il fatto che il giardino Belvedere è il solo pezzo di prato da Loreto fino a Rivetta Tell. Visto che uno dei problemi della Città è proprio la mancanza di accesso al lago, fare del giardino Belvedere una superficie non fruibile direttamente dall'utenza sarebbe un'opzione poco intelligente dal profilo turistico. Quando la Città ha lanciato il programma "Lugano al verde", due anni fa, uno dei progetti principali era proprio la sistemazione del giardino Belvedere. Si parlava, allora, di creare una spiaggia pratosa con accesso all'acqua. Uno spazio che, a completezza del LAC, diventasse una meta estiva e primaverile per i giovani e non. Un prato, insomma, come quelli che vediamo nelle grandi città. Di quel progetto così visionario sono stati fatti solo degli scalini verso il lago in una piccolissima tratta di riva, senza introdurre quei cambiamenti che avrebbero reso il giardino un luogo invitante alla sosta. Infatti a nessuno, oggi, verrebbe in mente di camminare sul prato del giardino Belvedere o ancor meno di andarci a fare il bagno. Dal profilo architettonico, rispetto al LAC, il giardino Belvedere dovrebbe essere un elemento di continuità della piazza verso il lago, questo come dall'idea originaria dell'architetto. Inserire delle opere verticali, che fanno barriera invece di permettere l'apertura non sembra andare in quella direzione. Considerando, inoltre, che il LAC ospita il MASI, e qualsiasi opera d'arte all'esterno del LAC dovrebbe essere posta solo se in dialogo con esso e considerata importante per il Museo e per il LAC, non per i donatori delle sculture. La domanda è: da dove arriva la richiesta di fare un giardino delle sculture e di farlo proprio sul giardino Belvedere? Cosa ne pensa il direttore del MASI? Sarebbe un giardino che valorizza le sculture? (cosa che immagino difficile

considerando la varietà di sculture della Città, la dimensione limitata del giardino e la presenza, sul prato, dei magnifici camini di aerazione e delle cabine tecniche vicino alla rotonda). Sarebbe solo un giardino che calma le ire dei donatori che vogliono vedere le proprie opere in primo piano? Infatti il Municipio aveva previsto di ricollocare le sculture in vari parchi della Città, offrendo arte per tutti, anche nelle zone meno centrali. Fa poi rabbrivire e non corrisponde alle norme di buon governo, leggere nel rapporto della Commissione dell'edilizia che gli artisti interessati hanno conferito un incarico all'architetto Fumagalli per l'elaborazione del progetto e che ora il Municipio chiedi al Legislativo di saldarne il conto (fr. 35'000.-- a preventivo per la progettazione e i lavori preparatori). In egual misura l'interruzione della pista ciclabile, già ora precaria, e l'invito ai ciclisti, espresso nel messaggio municipale, di scendere dalla bici, attraversare il passaggio pedonale e proseguire in direzione di Paradiso, è inaccettabile per una Città che dichiara di voler favorire la mobilità lenta nei tragitti quotidiani casa - lavoro. Gli obiettivi tanto declamati stasera, in replica all'entrata in materia del preventivo, sono stati clamorosamente dimenticati alla prima occasione concreta. Questo a dimostrare che questi obiettivi così ben definiti, così chiari e così desiderati non sono. La Città non propone un progetto proprio, che si pone in rete con gli altri ma sembra trattarsi ancora una volta di una azione di "taia e medega", dettata da chi ha saputo tirare la giacchetta con più insistenza. Proponiamo quindi di respingere questo messaggio. Grazie.

On. Rinaldo Gobbi:

Signor Presidente, Signor Sindaco, Municipali e care colleghe e colleghi, porto l'adesione del Gruppo PLR al rapporto della Commissione dell'Edilizia sul MMN. 9512 concernente la richiesta di un credito di fr. 280'000.-- per la riqualifica della Zona Belvedere. Si può affermare che quello trovato è un buon compromesso che soddisfa le esigenze degli espositori, per la sistemazione ottimale della collezione artistica, dei ciclisti e dei fruitori dei pontili di attracco che potranno usufruire di una zona di carico e scarico. Questo era uno dei punti critici sollevati dalla Commissione, oltre a quello della pista ciclabile che per 300 m correrà sul marciapiede del lungolago in condivisione con i pedoni. Trattasi tuttavia di una soluzione provvisoria. In occasione di un'audizione l'arch. Fumagalli ha confermato che il progetto è stato sviluppato in conformità del masterplan generale per la riqualifica del lungolago. In questo contesto volevo riallacciarmi alla tematica della mozione che chiede una revisione del piano viario e vi risparmio una parte del mio intervento anche perché chi mi ha preceduto lo ha esposto in modo esaustivo. Mozione che si rifà anche a diversi atti parlamentari e alla Petizione del 6 gennaio 2015, che ha raccolto quasi 8000 firme. Questa mozione che cosa chiede? Chiede di rivedere la mobilità veicolare e pedonale della Città, oggi "in tilt" e che crea numerosi problemi ai cittadini e ai commercianti. Quindi una revisione intraprendendo al più presto lo studio per la variante di PR del comparto della zona Centro e di presentare il relativo messaggio. Abbiamo sentito questa sera che lo studio del Politecnico di Zurigo non sarebbe soddisfacente, così come anticipato dall'On. Sindaco Marco Borradori che ha dato un giudizio personale ma sicuramente autorevole, così come anche la Municipale On. Cristina Zanini Barzagli. Ammesso che questo studio non sia soddisfacente il Municipio ha comunque molti elementi per intervenire in modo celere almeno nei punti più critici che oggi mettono in difficoltà il traffico e i commercianti, creando delle situazioni veramente imbarazzanti. Tornando al messaggio, concludo portando – come già espresso - l'adesione del Gruppo PLR al rapporto commissionale e invito i colleghi a fare altrettanto. Grazie.

On. Demis Fumasoli:

Presidente, On. Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo semplicemente per sciogliere la mia riserva che ho posto al rapporto. Con questo messaggio abbiamo perso l'occasione per poter sviluppare il lungolago dalla zona LAC fino al confine con Paradiso. Sebbene voterò favorevole, trovo il messaggio monco. Ricordiamoci l'esecuzione dei lavori a Villa Malpensata lasciando un lungolago intatto – non dico che sia brutto – senza però essere riusciti a prendere l'occasione estendendo la progettazione sino a Paradiso. Nel merito del masterplan ed a mia specifica domanda

intesa a sapere se questa parte di lungolago era presente nel masterplan, l'architetto presente in Commissione dell'Edilizia mi ha risposto che non sapeva nemmeno che cosa era il masterplan. Quindi il tutto mi sembrava non proprio così combinato. L'avrà anche fatto lui ma a domanda precisa così ha risposto e penso anche i colleghi lo abbiano sentito. Per questo motivo ho firmato il rapporto con riserva. Grazie.

On. Antonio Bassi:

On.li Signori Municipali e On.li colleghi, intervengo a nome del Gruppo PS per portare la nostra adesione al messaggio municipale concernente la riqualifica del lungolago in zona Belvedere e creazione di un nuovo parco delle sculture dal costo di fr 280'000.--. Questo progetto si prefigge di riordinare l'area in riva al Ceresio tra il LAC e la Villa Malpensata su Riva Caccia. Sarà risistemata e ampliata l'area verde in modo da ricollocare valorizzandole le numerose sculture, che a partire dalla fine degli anni settanta del secolo scorso hanno formato un museo a cielo aperto. Le opere create da diversi artisti, in seguito ai numerosi cambiamenti urbanistici nell'area ex Palace con il nuovo LAC, non erano più ubicate in una situazione ideale rispetto alla nuova cornice. In un primo momento il Municipio di Lugano aveva pensato di collocare le opere d'arte nei diversi quartieri di Lugano, ma gli artisti interessati si sono opposti a questa soluzione. L'intervento in questione sarà definitivo e non pregiudicherà la realizzazione di futuri lavori sul lungolago. Il PS, ma non solo lui, si augura che si continui sulla progettazione per valorizzare il lungolago nella sua interezza, dalla Forca di San Martino a Gandria. Il lungolago è il nostro biglietto da visita, la bellezza del nostro lago è un patrimonio al quale va dedicata particolare cura. Sinora sono stati allestiti sì diversi progetti che hanno avuto a che fare con il lungolago, come quello scaturito da un concorso pubblico diverso tempo fa che riguardava soprattutto le tre piazze centrali - Riforma, Manzoni e Rezzonico - ma successivamente non si è andato oltre. C'è anche l'aspetto importante del contatto fra il lago e la Città che potrebbe dare molto anche al turismo: in estate ci sono già numerosi eventi che implicano la chiusura al traffico motorizzato del lungolago; con un po' di coraggio si potrebbe rendere la pedonalizzazione definitiva. Siamo convinti che l'attrattività della Città migliorerebbe notevolmente. Grazie.

On. Roberto Badaracco:

Presidente e Consiglieri Comunali, prendo posizione brevemente e soprattutto sugli aspetti che hanno una attinenza culturale con il progetto. Penso che si debba capire soprattutto due punti fondamentali. Il primo riguarda il fatto che c'è una riqualifica del lungolago (a me spiacciono le parole negative espresse da alcuni) e l'obiettivo finale era proprio quello di riqualificare il lungolago rendendolo una zona molto più interessante ed appetibile rispetto all'attuale. Il secondo punto - che è importantissimo - è relativo al fatto di creare per la prima volta in Città un museo a cielo aperto, quindi un qualche cosa di organico con tutta una serie di opere così come riportato nel piano inserito nel messaggio. Un numero maggiore di opere rispetto a quelle del passato. Questo intervento quindi diventa un vero e proprio museo e quindi un'offerta culturale in più. Ma il disegno generale è ancora più interessante: il LAC, l'importante presenza soprattutto del MASI, lo Spazio -1 dei coniugi Olgiati, il Museo in erba del vicino Palace (diventato anche un museo molto interessante per l'avvicinamento alla cultura di ragazzi e bambini) e Villa Malpensata per la quale avete recentemente votato un credito fondamentale per la sua ristrutturazione ed il suo rilancio. Una Villa quindi importante, storica e culturale della Città. Poi tra breve ci sarà anche Palazzo Reali che verrà ristrutturato. Tutte queste componenti formano un disegno coerente e quindi un itinerario culturale - soprattutto per chi ama le mostre e l'offerta espositiva - che andrà dal centro di Lugano (quindi da Palazzo Reali) e si estenderà soprattutto verso il LAC, verso lo Spazio -1 e rispettivamente verso Villa Malpensata. Ed in questo disegno e percorso culturale il museo all'aperto sarà un'offerta supplementare ed interessante da vedere all'aperto. Il senso deve essere anche quello di attirare le persone e fare capire che questa zona è diventata il centro della cultura di Lugano. Chi non vuole pagare il biglietto potrà fermarsi al Parco Belvedere - che tra l'altro è una delle più belle zone della

Città a livello paesaggistico e di veduta del lago e delle montagne – e soffermarsi sulle opere storiche e quindi su queste sculture. Opere di artisti importanti ticinesi che non sono opere di poco conto, On. Nicola Schoenenberger visto che si parla di Nag Arnoldi, di Remo Rossi e di Piero Travaglini, per citarne alcuni. Autori conosciuti a livello ticinese e quindi importanti. Il nuovo parco sarà veramente un'attrattiva in più e ci sarà veramente una rivalutazione in questo senso. L'estensore del rapporto che ringrazio, lo ha capito ed ha espresso molto bene questi concetti. Penso che questo sia un punto importante se vogliamo anche investire sulla nuova cultura di Lugano, su di un anno di LAC che funziona bene, su di una offerta che va espandendosi. Questo dovrebbe diventare un punto fermo e sono sicuro che lo diverrà per la Città a livello anche espositivo. Volevo infine anche ringraziare il dicastero Spazi Urbani del collega On. Michele Bertini per avere accolto subito questo invito e per avere sviluppato un progetto molto valido anche dal profilo di valorizzazione del Parco del Belvedere.

On. Nicola Schoenenberger:

Giusto brevemente. Signor Roberto Badaracco, la inviterei a soppesare meglio le sue parole. Non ho mai detto che le opere non erano insignificanti. Ho semplicemente detto che se si vuole fare un parco delle sculture, questo deve dialogare con i contenuti del LAC. Altrimenti ci ritroveremo in una specie di Grancia con al posto dei supermercati la cultura che non interagisce. Oltretutto non chiedo che si risponda a tutte le mie domande, ma ce ne è una in particolare che ritengo importante e riguarda quella relativa a quanto indicato nel rapporto della Commissione dell'Edilizia (pagina 2 primo paragrafo) dove si scrive che gli artisti interessati hanno conferito incarico all'architetto e che si chiede al Legislativo di approvare il credito per la progettazione di questo progetto. Vorrei quindi sapere dal Municipio chi ha conferito l'incarico a chi e chi paga la bolletta di che cosa. Grazie.

On. Roberto Badaracco:

Il disegno è chiaro e lo ho appena spiegato. Sull'errore potrà semmai dire il relatore.

On. Michele Bertini:

La voce del Municipio è indicata nel messaggio municipale.

On. Marco Bortolin:

L'architetto è lo stesso che ha progettato il masterplan generale e quindi l'arch. Paolo Fumagalli che ha vinto il concorso per la riqualifica di tutto il lungolago. L'arch. Nicoletta Crivelli della Divisione Spazi Urbani mi ha confermato che gli artisti hanno voluto conferire l'incarico allo stesso architetto che ha fatto il masterplan.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi metto in votazione il dispositivo di risoluzione relativo al MMN. 9512, che viene approvato con:

51 voti favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 280'000.- per la riqualificazione del lungolago in zona Belvedere e per la creazione di un nuovo parco delle sculture.
2. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di 3 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
3. Il credito, basato sull'indice dei costi di aprile 2016, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.

4. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
5. Eventuali entrate saranno registrate su conti separati legati all'opera.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

54 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 6

Nomina dei 3 membri del Consiglio dell'ente autonomo di diritto comunale per la realizzazione di un istituto per anziani unitamente al Comune di Canobbio, conformemente all'art. 19 dello Statuto

On. Presidente:

Con lettera dello scorso 7 dicembre, il Municipio ha informato il Consiglio Comunale della propria decisione di proporre al Legislativo le seguenti persone: On. Lorenzo Quadri, Municipale Capodicastero Formazione, Sostegno e Socialità; On. Cristina Zanini Barzagli, Municipale Capodicastero Immobili; Dir. Paolo Pezzoli Direttore Divisione Socialità. La procedura di nomina avverrà nel seguente modo: 1) elenco di tutti i nominativi proposti; 2) messa in votazione singola di ogni nominativo, vale a dire: votazione del primo nominativo (favorevoli/contrari/astenuti); votazione del secondo nominativo (favorevoli/contrari/astenuti); votazione del terzo nominativo (favorevoli/contrari/astenuti); 3) messa in votazione finale e nel complesso dei membri che andranno a comporre il Consiglio dell'ente autonomo casa anziani Comune di Canobbio (votazione: favorevoli/contrari/astenuti); 4) messa in votazione della verbalizzazione della risoluzione.

On. Fausto Beretta Piccoli:

Colleghe e colleghi, voterò contrario alla nomina dell'On. Lorenzo Quadri, avendo votato l'aumento della franchigia della cassa malati. Lo trovo non adatto e non adeguato per sedere in un consiglio di amministrazione di una casa anziani dove ci vuole sensibilità e rispetto. Questo proprio perché nelle case anziani si trovano le persone che avranno l'aumento della cassa malattia. Perciò il mio voto sarà contrario. La dispenso pure da qualsiasi replica On. Lorenzo Quadri, perché il suo sarcasmo a me non piace. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con la votazione singola (favorevoli/contrari/astenuti) di ogni membro proposto dal Municipio, vale a dire: On. Lorenzo Quadri, On. Cristina Zanini Barzagli e Dir. Paolo Pezzoli.

Metto in votazione la nomina dell'On. Lorenzo Quadri, che viene approvata con:

47 voti favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti

Metto in votazione la nomina dell'On. Cristina Zanini Barzagli che viene approvata con:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

Metto in votazione la nomina del Dir. Paolo Pezzoli, che viene approvata con:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

Metto in votazione finale e nel complesso i tre membri del Consiglio dell'ente autonomo di diritto comunale per la realizzazione di un istituto per anziani unitamente al Comune di Canobbio - On. Lorenzo Quadri, On. Cristina Zanini Barzagli e Dir. Paolo Pezzoli, che viene approvata con:

46 voti favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 8

Interpellanze e Mozioni

Interpellanza no. 3882 del 30 novembre 2016, dell'On. Raoul Ghisletta (PS), dal titolo "Quale posizione ha maturato il Municipio di Lugano in merito alla situazione dell'Orchestra della Svizzera italiana e della SSR?"

On. Raoul Ghisletta:

Mi rimette al testo.

On. Roberto Badaracco:

On. Raoul Ghisletta, la sua interpellanza chiedeva esattamente cosa la Città vuole fare con la questione OSI. Il nostro messaggio è stato sempre molto chiaro nel senso di dire che l'OSI deve continuare ad esistere quasi ad ogni costo, nel senso che deve esserci per il futuro. Noi abbiamo biasimato la SSR che si è defilata in particolare da questi accordi che prima sussistevano e che dal profilo finanziario ha detto che sarebbero in ogni caso diminuiti. La Città ha fatto e vuole fare tanto per l'OSI e in particolare versa ogni anno mezzo milione di franchi per le sue attività. C'è poi LuganoMusica che acquista due concerti all'anno dell'OSI per un costo di fr. 75'000.-- l'uno e rispettivamente aiuta per il concerto del Venerdì Santo con fr. 50'000.--. C'è inoltre un importante accordo di residenza con l'OSI presso il LAC che diventa orchestra con residenza al LAC. Questo è un fiore all'occhiello per la Città ed in questo senso si vogliono sviluppare delle collaborazioni, valorizzando sia il LAC che l'OSI. Ma il vero contributo importante che c'è stato e che c'è ancora dalla Città verso l'OSI riguarda questa creazione di una sala concerti con una qualità acustica di prim'ordine. Questo fatto ha sviluppato sia la qualità dell'orchestra - che può così esprimersi al meglio - sia il suo posizionamento artistico e di riflesso le possibilità economiche che ne derivano. Perché proprio con questo alto livello che ha l'OSI si possono avere anche più sponsorizzazioni. Chiaramente lo spostamento dei concerti al LAC per la sua prima stagione, ha portato un incredibile incremento del pubblico dove praticamente tutti i concerti al LAC sono esauriti. Questo è già un risultato eccezionale visto che prima non era così. C'è ora una maggiore conoscenza e quindi anche una coscienza di questa Orchestra della Svizzera Italiana che esiste e che ha un valore importante per tutta la nostra regione. Inoltre con questi circoli virtuosi legati soprattutto al fatto di essere al LAC, c'è stata una riduzione dei costi anche a carico della RSI che la sosteneva. Chiaramente il futuro vedrebbe un modello organizzativo più autonomo rispetto alla RSI e quindi legato anche alla possibilità di maggiori sponsorizzazioni private. Cosa ha fatto il Municipio finora con l'OSI? Prima di tutto ha biasimato l'impegno della SSR che aveva un ruolo importante di servizio pubblico e subito il Municipio si è reso disponibile per un tavolo condiviso a discutere per assicurare il futuro dell'OSI; richiesta d'incontro che purtroppo non è stata accettata da SSR e dal suo direttore perché loro volevano solo un tavolo tecnico e non politico (questo circa due anni fa). In realtà al tavolo politico e dopo diverse insistenze siede ora il Cantone e direttamente la SSR. Noi non siamo più stati coinvolti direttamente. Abbiamo comunque avuto un incontro con il Cantone settimana scorsa dove abbiamo discusso diverse questioni fra cui il sostegno. Alla situazione attuale c'è una trattativa tra la SSR e l'OSI che vorrebbe essere conclusa entro fine gennaio 2017 dove si saprà esattamente l'ammontare del taglio da parte della SSR. Ora ci sono circa 3 milioni di franchi di aiuto e di sostegno, si parlava addirittura di arrivare a meno di 2 milioni. Noi o meglio il Cantone spera che si arrivi tra i 2 milioni e di 2.2 milioni. Noi andiamo in avanti e quindi per il progetto dell'OSI vogliamo che anche a livello organizzativo si strutturerà in una maniera differente. La SSR uscirà dalla fondazione e ci sarà poi una gestione dei concerti propria dell'OSI e non più della RSI. Quindi una nuova veste molto più autonoma e molto più, anche a livello di efficienza, gestionale e di contratti di lavoro. Sapete che hanno dato disdetta cautelativa per la fine dell'anno prossimo in

previsione di quello che sarà poi il futuro. Per noi come Città c'è un altro tassello importante e riguarda lo stabile di Besso, di proprietà della SSR, per il quale sembra che il Cantone abbia espresso la volontà di acquistare lo stabile anche per fare un discorso di continuità con l'OSI che ha bisogno di spazi per le prove e le prove possono essere solo fatte in uno stabile come quello attuale dove le fanno già da anni. Se la SSR dovesse spostarsi definitivamente a Comano bisognerebbe fare un cambiamento di variante di PR e quindi è tutto sul tavolo per vedere che tipo di variante – che dovrebbe in ogni caso passare in Consiglio Comunale – potrebbe essere fatta, cosa verrebbe promesso alla Città e cosa rispettivamente il Cantone vuole da quel comparto. Si parlava di affittare chiaramente all'OSI e al Conservatorio e di avere come inquilino anche la Fonoteca nazionale. Questo è un discorso che dovrà essere fatto prossimamente ed anche in tempi relativamente brevi perché è un punto importante per la trattativa finale. Noi quello che abbiamo detto è che un ulteriore sostegno oltre a quello che già diamo all'OSI entra solo in linea di conto se vediamo che c'è un supporto allargato di tutto il Cantone e quindi anche della realtà regionale. Occorre capire che trattasi di una realtà culturale importante e di un patrimonio di tutti e se vogliamo che continui ad esistere tutto il Cantone – non solo la Città – deve dimostrare di avere un grosso interesse. Non solo a parole a anche a livello finanziario. Questo è un punto fondamentale. Come Città ci siamo attivati con l'On. Michele Foletti nell'ERS per chiedere che si faccia un discorso regionale di sostegno all'OSI e definire un importo per il quale deve esser aiutata. Sapete che anche gli amici dell'OSI che hanno un patrimonio importante di circa 3 milioni di franchi che in parte metterebbero a disposizione per il sostegno e che viene fatta anche una raccolta di fondi apposta per l'OSI. Siamo sicuramente, e bisogna esserlo, positivi verso questa creatura che deve continuare ad esistere perché con un centro culturale come il nostro, così importante e che ha raggiunto un livello musicale eccellente – adesso ospitiamo grandi orchestre internazionali – la presenza di orchestra nostra ci porta un valore aggiunto indubitabile. Quando già si parlava di OSI in pericolo c'è stato veramente un sostegno fortissimo veramente di tutta la popolazione luganese ma non solo. Credo che questo bisogna dimostrarlo veramente perché trattasi di una presenza culturale indispensabile. Chiaro è che non vogliamo solo essere noi a doverci mettere i soldi ma deve essere un discorso globale. Noi mettiamo già tanto, metteremmo ancora tanto ma dobbiamo prima avere le carte chiare e fare un discorso regionale e cantonale importante. Per la seconda domanda intesa a sapere se si intende sostenere la questione puntuale sull'iniziativa popolare “Sì all'abolizione del canone” noi come Città non vogliamo chiaramente addentrarci in questioni politiche di questo tipo e quindi non prenderemo posizione.

On. Raoul Ghisletta:

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto visto che ho ricevuto solo una risposta su due. Credo che anche la strategia del Municipio dovrebbe essere quella di andare oltre il breve termine. Vedere che il sostegno alla SSR e comunque anche la questione del canone - che tocca anche altre emittenti di servizio pubblico in Ticino - è fondamentale per il servizio di informazione pubblico che deve continuare a godere del sostegno del canone. Mi piace che si entri in polemiche così molto a corto termine, ma se non c'è un sostegno alla questione del canone morirà tutto il servizio pubblico in Svizzera e sarà particolarmente grave in una realtà piccola come il nostro Cantone. Cerchiamo quindi di vedere anche aldilà di una visione a corto termine, perché tutto alla fine si intreccia. Non possiamo vedere da un lato che ci sia un sostegno alla cultura in Ticino e poi dall'altro abbandonare la forma del finanziamento del canone che è l'unica che garantisce questo finanziamento pubblico.

Trattanda no. 9

Eventuali

On. Presidente:

Ci sono due interrogazioni - no. 832 dal titolo "Facciamo qualcosa per il centro città" e no. 835 dal titolo "TPL gratis durante le aperture domenicali?" - per le quali le due prime firmatarie On.li Giovanna Viscardi e Raide Bassi hanno appreso che sono da ritenersi sostanzialmente evase a seguito delle recenti decisioni del Municipio e per le quali l'Esecutivo voleva dare una informazione in sede di Consiglio Comunale.

On. Sindaco:

Credo che le informazioni siano già uscite con il comunicato stampa a seguito delle nostre decisioni. Sul funzionamento di queste due iniziative durante le festività, stiamo attendendo i dati che abbiamo chiesto alla polizia per gli autosili e alla TPL per il trasporto pubblico. La sensazione è piuttosto positiva, da quello che abbiamo sentito. Ovviamente non possiamo pensare che ci sia stata più gente perché c'erano i trasporti pubblici gratuiti per due domeniche o gli autosili liberi per due ore. Però credo che queste iniziative abbiano dato comunque un contributo. Ci è sembrato che anche le reazioni di molti commercianti in generale fossero positive. Guarderemo le statistiche e se dovessero essere positive – come speriamo – potremmo anche pensare di riproporle in altre occasioni. Al momento non abbiamo nessun dato perché vanno elaborati (ce lo ha detto la TPL proprio ieri) ma non appena li abbiamo li comunichiamo.

On. Raide Bassi:

Solo per ringraziare la tempestività di reazione del Municipio, anche perché poi le domeniche erano vicine e quindi o si reagiva subito o la cosa sarebbe saltata. Personalmente sono andata domenica scorsa con il trasporto pubblico in centro Città e mi è sembrato che l'afflusso di gente comunque c'era. Non so se migliorato o meno, per questo sarebbe interessante appunto avere un riscontro e, se positivo, riproporre la cosa come regalo di Natale alla cittadinanza.

On. Presidente:

Concludo la seduta ricordandovi l'incontro di domani sera per lo scambio degli auguri con la cittadinanza. Auguro a tutti voi e ai vostri cari un buon Natale e un buon inizio d'anno.

Alle ore 24.00 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente: Il Segretario a.i.:
On. Michel Tricarico R. Bregy

Gli scrutatori: On. Ero Medolago
 On. Federica Zanchi